

luminous



Rivista Internazionale di Illuminazione Novembre 5/2010

**LUCE, SALUTE
E BENESSERE**

MARK MAJOR

Un forte impatto sulla luce

LUCE E PROFUMO

EDITORIALE

L'argomento di questo numero di Luminous, Luce e Benessere, mostra vari esempi di come il nostro marchio mantiene la sua promessa di senso e semplicità migliorando la vita delle persone attraverso la luce.



Siamo andati oltre il concetto di luce come semplice illuminazione funzionale necessaria per determinate attività, per raggiungere quello di luce come flusso positivo sul benessere delle persone, indipendentemente da dove esse si trovino. Casa, posto di lavoro o negozi in cui fanno shopping. Quando viaggiano, studiano o si divertono. Il nostro lavoro consiste fondamentalmente nel garantire benessere alle persone e assicurarci che ciò che facciamo ogni giorno sia sempre diretto ai loro reali bisogni e aspirazioni.

Attraverso lo sviluppo dei LED, possiamo creare ambienti maggiormente adattabili che offrono un reale beneficio alle persone. La collaborazione con i comuni, ad esempio, permette lo sviluppo di città più vivibili, dove i LED bianchi brillanti rendono le strade più sicure e accoglienti. Lavorando con i progettisti, diamo alle persone la possibilità di trasformare l'ambiente in cui vivono con colori e luci adattabili e modificabili. Con architetti e installatori, possiamo creare uffici sostenibili per l'ambiente, dove l'illuminazione dona energia al corpo e ringiovanisce la mente. Gli uffici ecocompatibili non solo sono più salutari per l'uomo e il pianeta, sono anche più vantaggiosi per le aziende.

Continueremo quindi a collaborare con esperti per capire sempre meglio la relazione tra la luce e il nostro benessere fisico ed emotivo. Con queste competenze, creeremo soluzioni di illuminazione con l'obiettivo di migliorare realmente la vita della persona con soluzioni innovative e significative, all'avanguardia, facilmente accessibili e progettate pensando alle persone.

Rudy Provoost
CEO Philips Lighting



colophon

PHILIPS

pubblicato da | Philips Lighting BV – Mathildelaan 1, Eindhoven 5611 BD, Paesi Bassi – www.lighting.philips.com
redattore capo | Vincent Laganier **redazione/marketing comunicazione** | Marijn Damen, Augustina del Bao
comitato direttivo | Peter Halmans, Fernand Pereira **copywriting ed editing** | Ruth Slavid **traduzioni** | Lionbridge
progettazione grafica | Philips Design, Bureau Kellerman **dtp** | Relate4u **stampa** | Print Competence Center **per**
maggiori informazioni | luminous@philips.com **T**: +31 (0)40 - 2756591 **ISSN nr** | 1876-2972 **12 NC** | 3222 635 68136

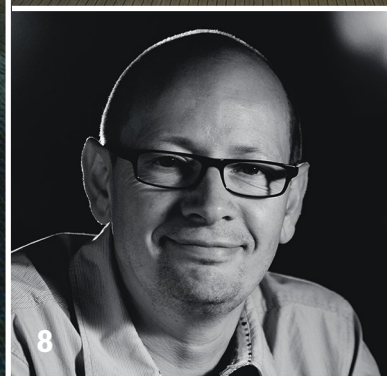
Copertura | Mandarin Oriental, Tokyo, Giappone **Progetto illuminotecnico** | Tino Kwan
Stampato nel rispetto dell'ambiente su carta riciclata.



4



24



8



16

DIALOGO

Le sfide della progettazione illuminotecnica

SORGENTE LUMINOSA 4

Tino Kwan,
Hong Kong, Cina

PIATTAFORMA 8

Mark Major,
Londra, Regno Unito

PROGETTI 12

Casinò nel centro città di
Rosario, Rosario, Argentina

ISTANTANEE 16

Expo Bilbao, Cina
Stadio Marcel Saupin, Francia
Golfclub, Paesi Bassi
La Maddalena, Italia
Park Podeby, Russia
Carré de la soie, Francia

DOSSIER

Luce, salute e benessere

INTRODUZIONE 22

Salute e benessere

PROGETTI 24

Ufficio principale del centro
notarile di Sogutozu, Ankara,
Turchia

PROGETTI 28

Hotel Rafayel, Londra
Regno Unito

PROGETTI 32

Scuola "In der alten Forst",
Amburgo, Germania

PERCEZIONI 36

Luce per gli anziani

FEEDBACK

Evoluzione e trend nell'illuminazione

BLUE SKY THINKING 38

Luci e fragranze

CONCEPT CORNER 42

Illuminazione radente

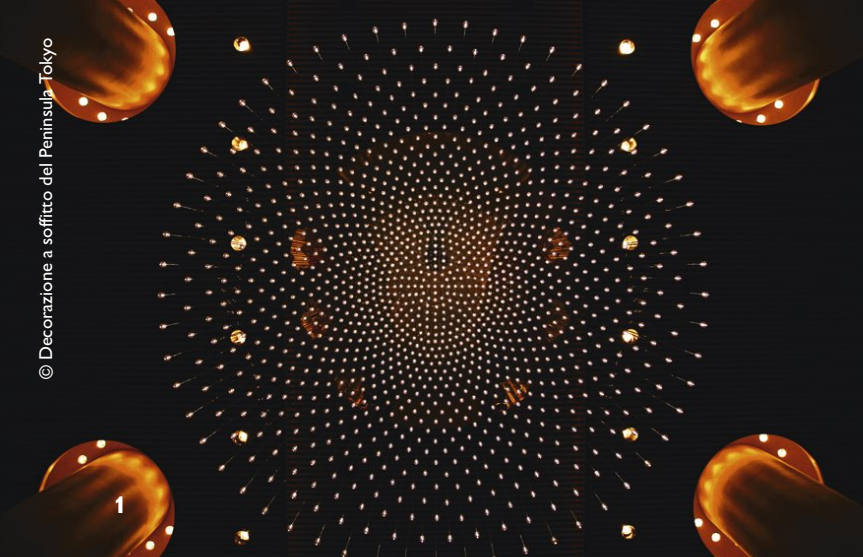
GALLERY 46

Progetto illuminotecnico cileno

SPOTLIGHT 50

Libri
Eventi

© Decorazione a soffitto del Peninsula Tokyo



© Hyatt Regency Shinjuku



© Hall del Peninsula Tokyo



1

TINO KWAN, HONG KONG, CINA

"LIVELLI DI LUCE"

Intervista a cura di Vincent Laganier



Tino Kwan

Tino Kwan, progettista di impianti di illuminazione di Hong Kong famoso a livello internazionale, è riconosciuto come uno dei migliori maestri del settore. Le sue abbaglianti opere possono essere ammirate in tutto il mondo, dai palazzi iraniani agli hotel più lussuosi di Tokyo.

Può spiegare il suo concetto di "Livelli di luce"?

Quando dico "Livelli di luce", probabilmente non è facile comprendere subito cosa intendo. Quando chiedo invece di considerare la profondità di campo di un capolavoro della pittura o della fotografia, il concetto diviene più comprensibile. Questi oggetti hanno una cosa in comune: livelli... livelli di dettagli, livelli di ombre e livelli di luce.

Tutti i miei progetti illuminotecnici sono composti da diversi livelli di luce. Questi diversi livelli di luce non solo donano profondità allo spazio, ma contribuiscono a focalizzare un oggetto importante, indicano le varie direzioni in uno spazio pubblico e inoltre migliorano le vendite nei negozi.

I vari livelli si creano in realtà con diverse intensità e diverse angolazioni delle sorgenti luminose. Il trucco consiste nel creare un equilibrio ottimale di luce in uno spazio, fornendo un'intensità più elevata dove c'è bisogno di più luce e un'intensità minore dove ne serve meno.

Come si pone nei confronti di materiali e colori?

Ogni spazio è formato da diversi materiali e colori. Quando illuminiamo uno spazio, illuminiamo in realtà tutti i suoi materiali e colori. È quindi molto importante conoscere le caratteristiche di tutti i materiali presenti negli spazi che si vanno a illuminare.

light
Source

I materiali hanno colori, strutture e riflettanza diversi e, proprio per la loro natura, spesso divengono nostri strumenti di lavoro, perché riflettono o assorbono la luce.

Come sceglie le sorgenti luminose per i suoi progetti?

Sorgenti di luce diverse hanno caratteri diversi in termini di temperatura e performance del colore. Alcune sorgenti di luce, inoltre, producono una luce di forma lineare, come le lampade fluorescenti, le lampade a catodo freddo e i LED lineari, mentre altre sono punti luce, come le lampade alogene, le fluorescenti compatte, le lampade a scarica, ecc. Generalmente preferiamo utilizzare sorgenti di luce calda, come le alogene e le lampade a catodo freddo da 2400K, per progetti riguardanti hotel, e sorgenti di luce più bianca, come le lampade fluorescenti compatte e lampade ad alogenuri metallici, per le attività commerciali.

Come effettua la scelta tra semplici punti luce e luce diffusa?

Utilizziamo una downlight diretta o un'illuminazione d'accento per creare zone di risalto o drammaticità, mentre la luce diffusa viene impiegata principalmente per un'illuminazione generale.

Che significato dà all'illuminazione di nicchie?

L'illuminazione di nicchie è una forma architettonica di luce che definisce il design di un soffitto, crea l'illusione di un'altezza maggiore e fornisce una luce di ambiente a uno spazio. Se si guarda il soffitto della piscina dell'hotel Peninsula di Tokyo, è evidente che l'illuminazione di nicchie migliora e definisce la percezione del design del soffitto, contribuendo all'illuminazione generale con una luce soft e diffusa.

Quando, tuttavia, l'illuminazione di nicchie viene utilizzata come nicchia lineare lungo una parete, diviene un'illuminazione wall washer che mette in risalto la parete e la sua struttura e crea, allo stesso tempo, l'illusione di uno spazio più grande.

Quale temperatura di colore preferisce per l'Asia?

E in particolare per i suoi progetti?

Dipende dal tipo di progetto. Siamo lavorando a molti hotel di lusso in Asia, nei quali tendiamo a utilizzare una temperatura di colore più calda, che va dai 2400K a 2800K, simile alla luce incandescente, per creare il calore e la sensazione di lusso che gli ospiti si attendono.

In altri progetti, come centri commerciali ed edifici di uffici, utilizziamo temperature di colore che spaziano dai 3000K ai 6500K.

Secondo lei, quali tipi di sviluppo avrà l'illuminazione in futuro?

Il mio obiettivo è creare nelle persone la consapevolezza che permetterà loro di riconoscere l'importanza di una buona illuminazione e di capire quanto questa possa migliorare il loro stile di vita, la sua qualità e tutto il mondo in cui viviamo.

- 1 | Hotel Peninsula, Tokyo, Giappone
- 2 | Hotel Trident, Mumbai, India
- 3 | Salon de Ning Peninsula, Tokyo, Giappone
- 4 | Sala da pranzo Ushna, Abu Dhabi, EAU

Sito Web
www.tinokwan.com



© Hotel Trident Mumbai



2



© Ushma Abu Dhabi

4



© Salon de Ning Peninsula

3



© Scalinata del Peninsula Tokyo

1



MARK MAJOR

Progettista di impianti di illuminazione, Speirs and Major Associates, Londra, Regno Unito

Intervista a cura di Paul Haddlesey

Luminous ha parlato con Mark Major di Speirs and Major Associates della sua storia, del perché è diventato un progettista dell'illuminazione e della sua visione futura dei progetti illuminotecnici

Qual è il suo primo ricordo della luce?

Ho due ricordi d'infanzia distinti. In uno sedevo in auto con mio nonno che recitava il proverbio "rosso di sera, bel tempo si spera". Mi sorprendevo il fatto che le persone potessero prevedere cose in base al colore del cielo.

Ho trascorso buona parte della mia infanzia nel Golfo Persico e ricordo il contrasto tra la luce fioca dell'inverno inglese e l'implacabile e dura luce del sole del Golfo. Credo che questo contrasto abbia avuto un profondo effetto sul mio approccio alla luce.

Per ironia, io sono ancora una di quelle persone che trova tristemente romantica una grigia giornata piovosa. Sebbene debba confessare un amore crescente per la luce del sole, man mano che sto invecchiando!

Come si è avvicinato alla luce e perché è diventato un progettista di impianti di illuminazione?

Facevo praticantato come architetto a Edimburgo a metà degli anni ottanta, quando incontrai il mio attuale socio in affari, Jonathan Speirs, che lavorava nell'illuminazione architettonica con il Lighting Design Partnership. Avendo iniziato come pittore, prima di buttarmi nell'architettura perché questa era considerata una "professione vera", rimasi affascinato dalla possibilità di combinare le mie passioni per la luce, il colore e la forma costruita, divertendomi allo stesso tempo. Già allora, mi rendevo conto che c'era un enorme potenziale per la progettazione dell'illuminazione nel Regno Unito.

Posso dire con onestà di non essermi mai pentito di aver ignorato il consiglio datomi del mio tutor dell'ultimo anno di "abbandonare la carriera frivola e trendy di progettista di illuminazione, perché non sarebbe stata duratura".

Qual è l'esperienza migliore che ha vissuto personalmente nel campo dell'illuminazione architettonica?

Con imbarazzo devo ammettere che le mie esperienze personali migliori con la luce sono legate alla luce del giorno. Ciò non vuol dire che ci sia qualcosa di intrinsecamente sbagliato nella luce artificiale. Sono stati creati eccellenti progetti, alcuni dei quali speriamo siano merito nostro.

Posso onestamente dire, tuttavia, che gli effetti della luce naturale, sia all'esterno che all'interno di imponenti edifici, hanno superato di molto qualsiasi altra cosa, di mia conoscenza, creata dall'uomo. Non sono un uomo religioso, ma se ci fosse un Dio, sono sicuro che riuscirebbe a creare qualcosa di molto migliore in un edificio, quando arriva la notte, di ciò che abbiamo raggiunto noi uomini.

Amo quindi la luce divina delle cattedrali gotiche, l'illuminazione tranquilla e privata delle case e l'effetto incredibile della luce naturale negli edifici moderni di maestri come Frank Lloyd Wright, Louis Kahn, Norman Foster e Jean Nouvel.

Come giudica il lavoro di formazione dell'associazione dei professionisti dell'illuminazione "Professional Lighting Designers"?

Ha un grande valore. Il PLDA ha sempre incoraggiato gli studenti e i giovani progettisti a lavorare con la luce in modo pratico, mettendoli in contatto con professionisti competenti e produttori di esperienza, che possono fornire loro una base eccellente per la progettazione dell'illuminazione attraverso corsi e workshop ben organizzati.



1



Un forte impatto sulla luce

Secondo lei, come si evolverà la professione di progettista dell'illuminazione nei prossimi dieci anni?

Alla fine dell'ultima recessione, quando mi fu chiesto se la crescita della progettazione illuminotecnica della fine degli anni ottanta sarebbe stata stroncata da una mancanza di lavoro, prevedi che sarebbe risorta dalle sue ceneri più grande e più forte che mai. E avevo ragione. Non sarei, tuttavia, stato in grado di prevedere l'enorme crescita che abbiamo riscontrato negli ultimi dieci anni.

Questi periodi di magra sono il momento perfetto nel quale i professionisti dell'illuminazione possono consolidarsi e prepararsi ai tempi più carichi di lavoro, che sicuramente arriveranno.

C'è ancora molto lavoro da fare se confrontiamo ciò che è poco più di un mestiere con professioni tradizionali, quali quelle dell'architetto, del medico e dell'avvocato. Non lo intendo in senso negativo, perché il fatto che non sia una professione affermata non la rende meno professionale nell'approccio.

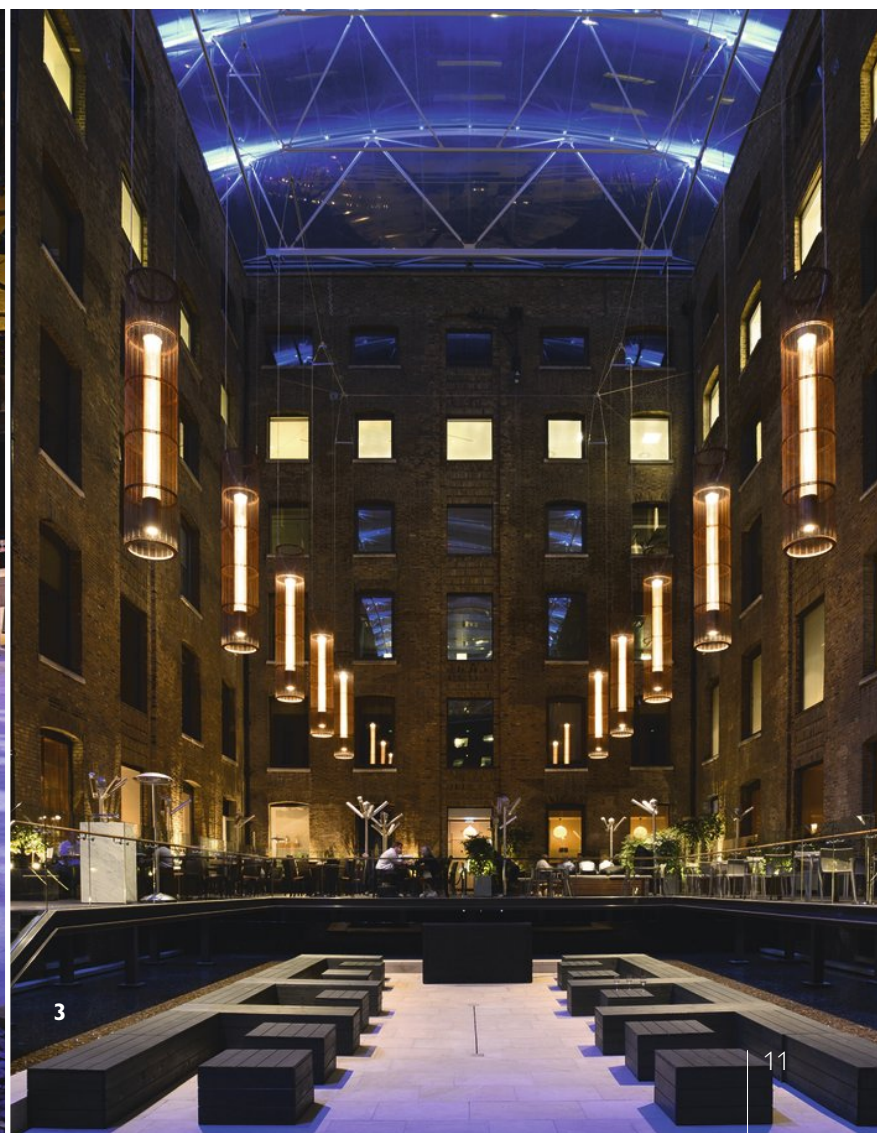
Alla fine però, la società vuole avere un'idea chiara di cosa fa un progettista dell'illuminazione, di cosa si può aspettare da questa figura, di quale sia la sua deontologia professionale. Dovrebbero sottoscrivere obbligatoriamente un'assicurazione e avere un apposito sistema certificato di formazione creativa e professionale, a garanzia di standard minimi perseguiti dai progettisti professionisti dell'illuminazione.

Siamo ancora lontani da questo obiettivo ma credo fermamente che tra dieci anni ce l'avremo fatta.

- 1 Lampadario dell'Usher Hall, Edimburgo, Regno Unito
- 2 Armani Fifth Avenue, New York, USA
- 3 Devonshire Square, Londra, Regno Unito

Sito Web

www.samassociates.com





CASINÒ CITY CENTER DI ROSARIO, BUENOS AIRES, ARGENTINA

DIETRO IL GIOCO

Intervista a cura di Lorena Obiol

Gli architetti Provedo-Quintiero hanno lavorato con Baudizzone-Lestard nel centro di Rosario a un progetto per il collegamento di un hotel a cinque stelle al più grande casinò del Sudamerica. Luminous ha intervistato l'architetto Aladina Quintiero sulle sue scelte progettuali in questo lavoro.

Quali sono i caratteri distintivi della sua architettura?

Mi sono specializzata in casinò negli ultimi venti anni. Nei miei progetti, cerco di creare effetti speciali e situazioni di grande impatto. Più che situazioni, le chiamerei sensazioni.

Ciò è possibile grazie all'utilizzo di colori molto forti. Non ho paura dei colori. La tecnologia e l'illuminazione a LED aiutano molto, perché trasportano il visitatore in un posto diverso e mi permettono di essere un architetto più dinamico.

Come è strutturato l'edificio?

Dall'entrata principale si passa a un centro turistico con una sala convention, negozi e ristoranti. Questo corridoio porta poi all'hotel o al casinò, il quale occupa più di 40.000 m², con più di 2.500 slot machine e ottanta sale da gioco. Per ragioni di sicurezza, ci sono anche 8.000 m² di aree riservate con uffici, TV a circuito chiuso e sistemi di sicurezza. Inoltre, essendo 1.200 dipendenti, vi sono diverse aree a loro riservate per mangiare, vestirsi, prepararsi per il lavoro e riposare. Ci sono anche aree con i servizi per il ristorante e i bar a tema.

Che ruolo ha l'illuminazione in un casinò?

L'idea è di far sentire chi va al casinò di Rosario come Alice nel paese delle meraviglie. Devono pensare: "Che colore è questo? È rosso?" E improvvisamente il posto diventa blu e poi, in un batter d'occhio, verde. Come ho detto prima, la luce aiuta la mia architettura a non essere statica, a generare sensazioni e a trasportare gli individui in un mondo magico. Non è solo il mondo del gioco, è anche un mondo che esprime altre possibilità: dove si può bere un caffè in uno dei bar o guardare uno spettacolo.

Per questo progetto ho usato RGB per i muri esterni e per i soffitti illuminati. Dove c'era bisogno di una luce più calma abbiamo utilizzato stringhe, che generano il livello di luce esatto per le slot machine. La luce in un casinò non deve essere né troppo forte né troppo accecante, per questo ho utilizzato i LED per generare un livello di luce adeguato.

Come ha posizionato le luci nella facciata a "doppia pelle"?

Per questioni di sicurezza, l'intero edificio è stato costruito in cemento. La pelle è rappresentata da pannelli prefabbricati di 1,22 x 2,20 metri, con una struttura di piccole pietre. Volevamo che l'edificio assomigliasse a una grande roccia al margine della città. Senza luce, tuttavia, e con tali dimensioni, risultava un po' noioso. Per questa ragione ci è venuta l'idea di inserire placche incavate coperte di vetro smerigliato. Tra la vera pelle, il cemento, e la seconda pelle, abbiamo inserito luci a variazione cromatica RGB. L'idea è di creare un effetto di cambiamento costante.

E come sono le luci delle pareti cinesi?

Tutte le pareti interne sono state colorate di rosso Cina e poi ho aggiunto una fila di LED rossi per intensificare il colore. L'intero casinò sembra rosso.

Come sono stati creati gli effetti del soffitto nell'area centrale?

Lavoro molto con un materiale chiamato Barrisol, un soffitto francese. Sembra un tessuto fitto in plastica con una luce di fondo, il LED è dietro il tessuto. Sembra quindi un grande schermo. Ogni soffitto cambia di colore.

Perché ha aggiunto schermi a LED nelle pareti del casinò?

Ho inserito gli schermi per creare un ulteriore elemento di divertimento e intrattenimento. Hanno però anche una funzione di marketing e pubblicità. La società li usa, ad esempio, per mostrare informazioni sugli spettacoli futuri e le promozioni.

Come vengono controllati questi effetti di luce?

Tutto viene controllato da un sistema computerizzato centrale che regola l'illuminazione interna ed esterna. Il sistema si chiama Light System Manager: È molto costoso, ma permette di gestire ogni cosa a distanza con un solo computer. È un sistema molto complesso creato da Philips.

Perché ha scelto di creare tutta l'illuminazione principale del progetto con i LED?

Con i LED è possibile creare qualsiasi atmosfera dinamica con molti colori che si alternano. L'illuminazione a LED è di grande aiuto, perché dà valore aggiunto al progetto, fornendogli dinamismo. È come vivere in un'altra dimensione. Per questo motivo, l'illuminazione a LED è diventata la principale fonte di luce e l'illuminazione tradizionale la secondaria.

Cliente

Casino Club

Architetto

Provedo-Quintiero, Buenos Aires, Argentina
Baudizzone-Lestard Architecture, Buenos Aires, Argentina

Impresa costruttrice

RIVA SA

Soluzioni di illuminazione

German Santiso, Gladys Gatti, Romina Forciniti,
Guillermo Pasina, Philips Argentina

Sorgenti luminose

Philips LUXEON®LED

Apparecchi di illuminazione

Philips ColorGrazo Powercore, iColor Cove QLX,
iColor Flex SL, ColorBlast, LEDline®NB rosso, TMS, LED
string, C-Splash, Underwater LED RGB

Sistemi di controllo dell'illuminazione

Philips Video System Manager, Light System Manager

Siti Web

www.casino-club.com.ar

www.provedoquintiero.com.ar

www.blklm-architects.com



istantanee

PADIGLIONE DELLA CITTA' DI BILBAO, SHANGHAI, CINA

All'Expo Mondiale 2010 di Shanghai, uno dei padiglioni è dedicato alla storia della città di Bilbao. Attraverso due schermi video e un'enorme scultura della città di Bilbao di 13 x8 metri, si raccontano i cambiamenti e le rivoluzioni vissuti dalla città. Con dei LED controllati singolarmente, posti nei modellini degli edifici, si crea una meravigliosa atmosfera che racconta una storia straordinaria.

Sono stati utilizzati 1900 nodi di Philips iColorFlex SL per illuminare la scultura dall'interno. Il flexitube blu viene impiegato per riprodurre il fiume di Bilbao sulla scultura. L'illuminazione dell'intera opera viene controllata da un sistema Pharos.

Cliente

Municipalità di Bilbao, Fundación Metròpoli

Architetto

Artemio Fochs, Carlos Lahoz, Inés Primo de Rivera, Design L.A.A.B., Madrid, Spagna

Progettista del modello

Esther Pizarro, Madrid, Spagna

Soluzioni di illuminazione

Bas Hoksbergen, Santiago Erice, Jorge Jusdado, Philips Lighting

Installatore elettrico

Vitelsa

Apparecchi di illuminazione

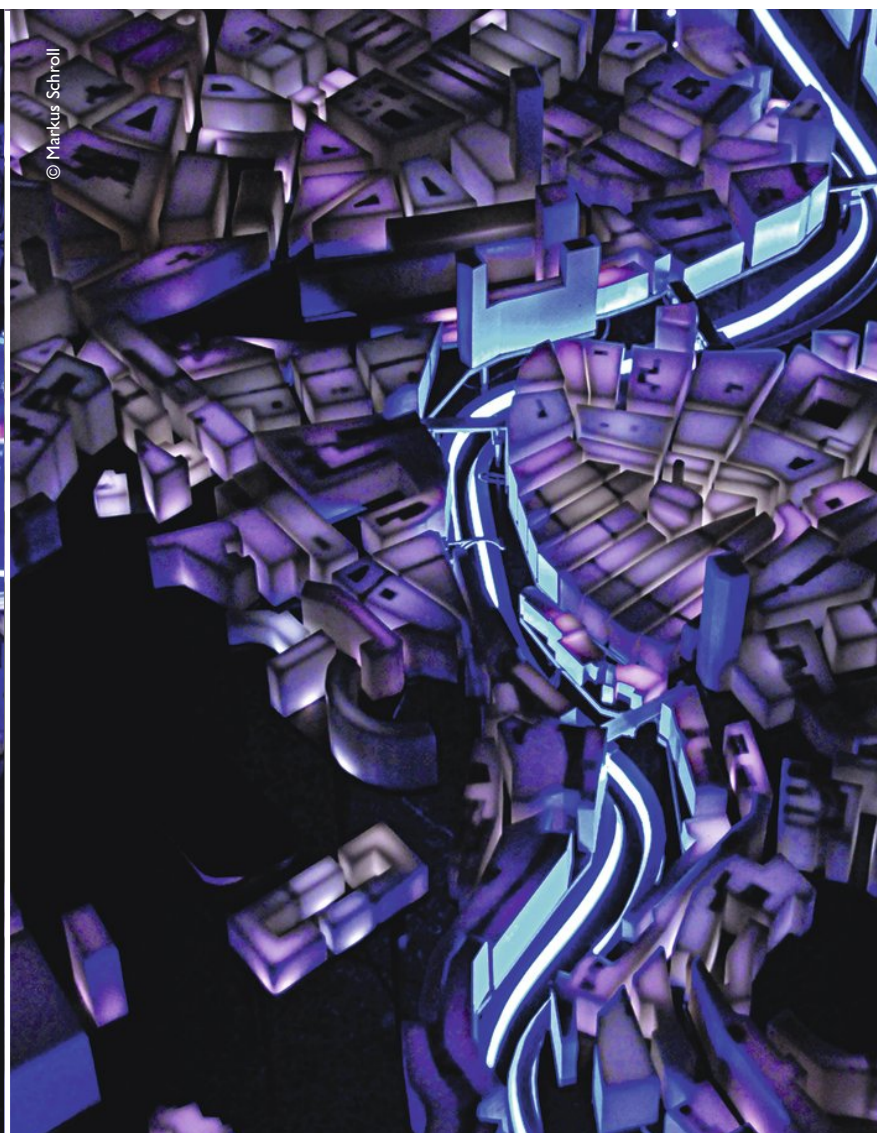
Philips iColorFlex SL, Flexitube blu

Sistemi di controllo dell'illuminazione

Pharos LPC20

Sito Web

www.fundacion-metropoli.org





LA TRIBUNA DI MARCEL SAUPIN, NANTES, FRANCIA

Costruito originariamente nel 1937, lo stadio di calcio Marcel Saupin è stato ampiamente rimodellato nel 2009, con solo la tribuna nord rimasta nella versione originale. L'architetto ha voluto creare trasparenza nella struttura di cemento, inserendo porte in vetro al piano terra e pannelli in acciaio inossidabile sotto le tribune, per ridurre al minimo il senso di claustrofobia.

"È importante che la struttura dell'edificio abbia una firma distintiva nella notte, così da fungere da ingresso alla città" afferma Bernard Tournier-Lasserve di Quadra Architectes.

L'illuminazione a LED dona un' enfasi diversa ai quattro elementi dell'architettura. Primo, le scalinate inferiori vengono evidenziate da una luce bianca fredda. Secondo, l'arancio enfatizza la verticalità del portico. Terzo, l'acciaio inossidabile perforato sopra le porte viene messo in evidenza da un bianco freddo. Quarto, punti grafici color arancio contornano il paesaggio e mostrano le dimensioni delle tribune. Grazie alle prove eseguite con i sistemi di illuminazione a LED di Philips e a un budget adeguato, il progetto ha visto la realizzazione di idee innovative.

Cliente
Ville de Nantes

Architetto
Bernard Tournier-Lasserve, Quadra Architectes,
Orvault, Francia

Progetto illuminotecnico
Bernard Tournier-Lasserve,
Quadra Architectes, Orvault, Francia
Frédéric Potereau, GEFI Ingenierie, Nantes, Francia

Soluzioni di illuminazione
Patrice Fontaine, Philips Francia

Sorgenti luminose
Philips LUXEON®LED, 1W, Bianco, Ambra

Apparecchi di illuminazione
Philips LEDline², fascio stretto, 0,60 e 1,2m

Siti Web
www.quadra-architectes.com
www.gefi-ingenierie.fr

DIRKSHORN GOLF COURSE CLUBHOUSE, DIRKSHORN, PAESI BASSI

L'architetto Jan Kramer aveva veramente qualcosa di speciale in mente per il nuovo club house del Dirkshorn Golf Club. L'edificio a "campana di vetro" impiega i materiali più innovativi, adotta sofisticate soluzioni tecniche ed eccelle in sostenibilità. Kramer ha voluto un progetto che fosse il più "verde" possibile. "La struttura è in parte incassata in una piccola montagna artificiale, che garantisce un buon isolamento. Tutti gli impianti di illuminazione, energia e fornitura di acqua, inoltre, vengono controllati interamente da touchscreen e sensori", afferma lo stesso Kramer. L'architetto è entusiasta del progetto di illuminazione sviluppato da Philips, con LED regolabili ovunque. Il nuovo progetto di illuminazione è inoltre estremamente facile da utilizzare e viene spenta automaticamente dall'Occuswitch, quando l'ultima persona lascia la stanza.

Cliente

Golfbaan Dirkshorn

Architetto

Jan Kramer BV BNA, Petten, Paesi Bassi

Soluzioni di illuminazione

Fred Dorgelo e Wibeke Pollé, Philips Paesi Bassi

Installatore elettrico

Beemster Elektrotechniek

Apparecchi di illuminazione

Philips SpotLED 1, SpotLED 3, LuxSpace, eW Cove
Powercore, Fugato, LEDline², Rotaris, SmartForm, Pacific
TCW216, Europa 2, Occuswitch

Sito Web

www.golfclubdirkshorn.nl





LA MADDALENA, OLBIA, ITALIA

L'ex arsenale militare sull'isola de La Maddalena, Sardegna, era stato inizialmente scelto come sede del vertice del G8, successivamente spostato all'Aquila. Un complesso congressuale comprendente edifici all'avanguardia, che si fondono alla perfezione con gli edifici esistenti e ristrutturati, è stato costruito in soli 18 mesi.

L'aspetto del progetto relativo all'ingegneria dell'illuminazione ha coinvolto tutte le zone all'aperto (il porto, le strade, gli archi, le facciate, ecc.) e un gran numero di spazi al chiuso, come il centro congressuale principale. La tecnologia a LED è stata ampiamente impiegata per creare luci calde e bianco-fredde o un'illuminazione colorata statica e dinamica. L'applicazione di dispositivi con tecnologia a LED e sistemi di controllo ha garantito la preservazione dell'ambiente naturale, offrendo anche un notevole risparmio energetico e una riduzione dei costi di manutenzione, dovuta alla maggiore durata delle sorgenti luminose.

L'illuminazione dell'area de La Maddalena è un esempio perfetto della combinazione di più soluzioni di illuminazione per fornire alte prestazioni, massima efficienza energetica e rispetto dell'ambiente.

Cliente

Ministero degli Interni della Repubblica Italiana
Protezione Civile e Regione Sardegna

Architetto

Stefano Boeri

Sorgenti luminose

LED, MASTERColour

Apparecchi di illuminazione

Philips UrbanScene, CosmoPolis, UrbanLine, LEDline RGB, LEDflood AWB/RGB, DecoScene, Pentura, Decoflood, Savio, Rotaris, Fugato, LEDline²Balcony/RGB, Smart Bollard LED, Scrabble, Bolar, Celino, SpotLED 1, SpotLED 2, TMX204, UnicOne LED, eW Cove Powercore, eW Down Light, Underwater: Quadratus, Shappire.

Sito Web

www.stefanoboeri.net

PARCO POBEDY VOLGOGRA, RUSSIA

Nell'ambito del programma di sviluppo della città di Volgograd, la prima fase di miglioramento del sistema di illuminazione del parco della Vittoria è stata completata nel terrazzo superiore sulla sponda del fiume. L'obiettivo era quello di modellare il tipico paesaggio urbano in modo originale. Il parco, il cui nome deriva dalle vittorie della sessantaduesima Armata, è divenuto quindi una tela creativa e la nuova illuminazione colorata la tavolozza.

Il sistema di controllo ha tre diverse modalità con tre differenti scenari. La modalità serale dispone di apparecchi di illuminazione di alto livello, che forniscono l'illuminazione generale al parco, e di proiettori che illuminano gli alberi. Nel secondo scenario, la modalità notturna, l'illuminazione generale si spegne e rimangono illuminati solo gli alberi. La terza modalità è quella festiva, dove i proiettori coprono l'intero parco con un effetto unico di luce.

Il parco della Vittoria, con la sua nuova illuminazione, non è solo un monumento all'eroismo di coloro che hanno lottato per il proprio paese, è anche parte del patrimonio culturale di Volgograd, apprezzato da visitatori e residenti.

Per attuare questo concetto, sono stati impiegati i proiettori Philips Decoflood e UrbanScene con gobo, insieme a una vasta gamma di accessori.

Cliente

Amministrazione della città di Volgograd

Progetto illuminotecnico

Yulia Cherkasova, Dmitry Burov,
&light, Mosca, Russia

Installatore elettrico

Igor Borodov, Svetosila, Volgograd, Russia

Soluzioni di illuminazione

Jan Chernoushevich, Philips Russia

Sorgenti luminose

Philips CDM-SA/T 150W /840
Philips CDM-T 35, 70W /
840 BLV MH blu, verde, magenta,
70W Sylvania, MH, HIS-TD 35-70W

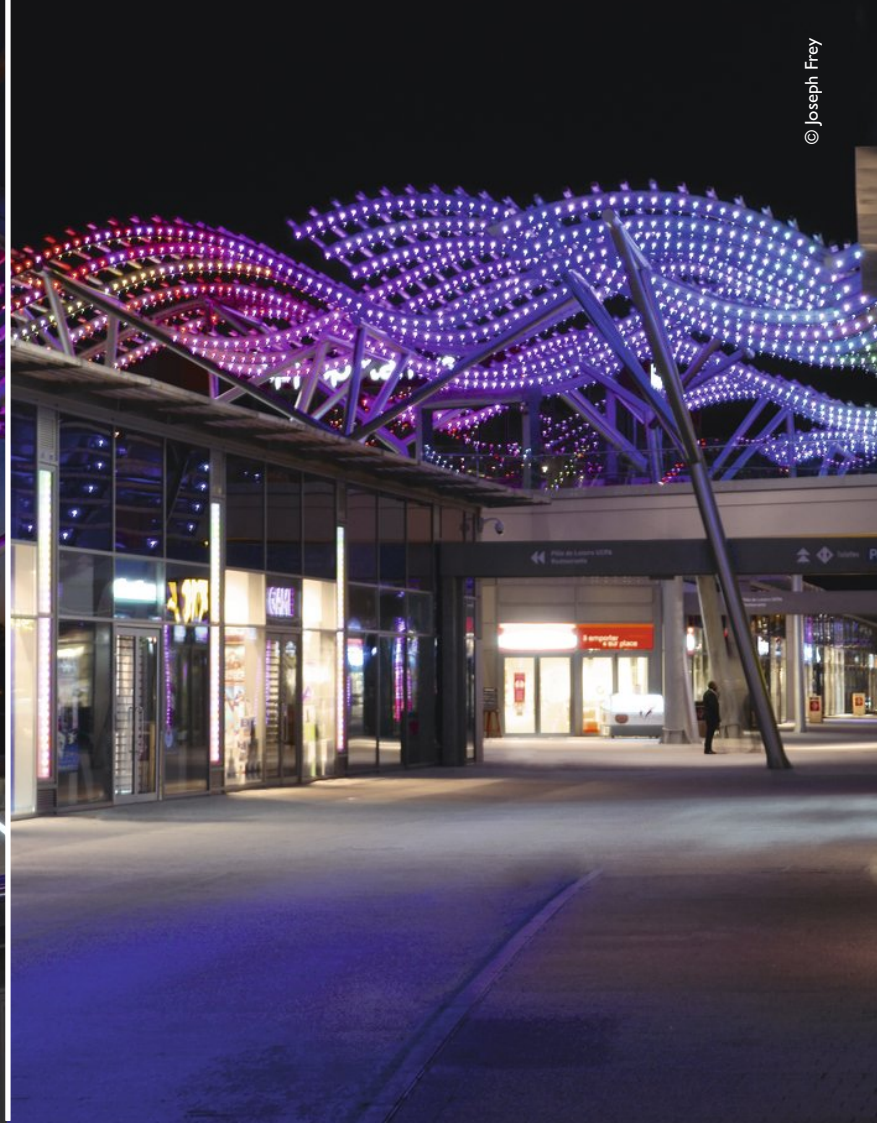
Apparecchi di illuminazione

Philips Decoflood 606 NB
Proiettore Philips UrbanScene gobo
Saros Smileflood

Siti Web

www.andlight.ru
www.svetosila.net





CENTRO COMMERCIALE CARRÉ DE SOIE, VAULX EN VELIN, FRANCIA

Con un'estensione di 180.000 metri quadrati, l'illuminazione del centro commerciale Carré de Soie ha tratto ispirazione dalle sue potenti forme architettoniche. I profili in metallo ondulato donano un ritmo e un'identità accentuati dalla luce. LEA propone di dargli vita nella notte e durante gli orari di apertura del cinema. La proposta prevede l'illuminazione degli edifici, dei passaggi pedonali, degli ascensori e dei parcheggi.

"Per parte della notte, Carré de Soie, un centro commerciale di shopping e divertimento, è il cuore luminoso del nuovo quartiere dell'ippodromo", afferma Laurent Fachard. Di conseguenza, nella notte, il concetto architettonico viene arricchito da 16.000 pixel in RGB prodotti da Philips iColor Flex. La sua grande flessibilità gli consente di essere integrato facilmente nelle strutture. I pixel vengono indirizzati punto per punto, separatamente, per consentire programmi cromatici che possono variare in base alle stagioni e ad altre variabili. Ciò risponde alle necessità commerciali dell'amministrazione, alla ricerca di un'illuminazione ecosostenibile.

Cliente
ALTAREA

Architetti
John Holt, Faulkner&Browns, Newcastle, Regno Unito
Jean-Marie Charpentier, Arte Charpentier, Lione, Francia

Progetto illuminotecnico
Laurent Fachard, Joseph Frey, Les Eclairagistes Associés, Lione, Francia

Soluzioni di illuminazione
Jean-Philippe Josserand, Axente, Longjumeau, Francia

Apparecchi di illuminazione
Philips iColor Flex SLX, RGB

Sistemi di controllo dell'illuminazione
Philips Light System Manager

Installatore elettrico
SNEF

Siti Web
www.faulknerbrowns.co.uk
www.arte-charpentier.com
www.ace-fr.org/art_membres.php?id_article=250
www.axente.fr

LUCE, SALUTE E BENESSERE

Progettare tenendo conto della salute e del benessere delle persone ha un'importanza sempre più crescente. Le persone dovrebbero poter lavorare, rilassarsi e divertirsi in edifici che li facciano sentire bene e pieni di energia e che sicuramente non danneggino la loro salute e felicità. L'illuminazione deve rispondere sia ai bisogni emotivi che a quelli di comfort visivo.

La Dott.ssa Catherine Sémidor, del laboratorio GRECAU alla scuola di architettura e paesaggio di Bordeaux, afferma che "il comfort visivo è una combinazione di bilanciamento della luminanza, contrasto e abbagliamento. Ha a che fare con i modi in cui luce naturale e luce artificiale possono completarsi a vicenda".

La progettazione deve considerare non solo le diverse attività svolte nell'edificio, ma anche i suoi diversi utenti.

Un ambiente entusiasmante per una persona di vent'anni può risultare stressante per un individuo più anziano.

I progetti qui descritti mostrano alcuni degli ultimi traguardi raggiunti inglobando il benessere nella progettazione dell'illuminazione. In un ufficio in Turchia, la luce del giorno e le sorgenti di luce tradizionali si combinano con lo scopo di creare un ambiente di lavoro piacevole. In un hotel in Inghilterra, i LED creano un ambiente piacevole, efficiente dal punto di vista energetico e che agevola il relax. Ricerche eseguite in una scuola in Germania mostrano come l'illuminazione dinamica riesca a migliorare l'apprendimento. Uno studio prende in esame il modo migliore di fornire luce agli anziani.

Questi diversi progetti seguono un filo comune. Chiedendosi chi siano gli utenti, che cosa fanno e come utilizzeranno gli edifici, i progettisti dell'illuminazione possono contribuire alla loro felicità e alla loro salute.

Vincent Laganier





UFFICIO PRINCIPALE DEL CENTRO NOTARILE, SOGUTOZU,
ANKARA, TURCHIA

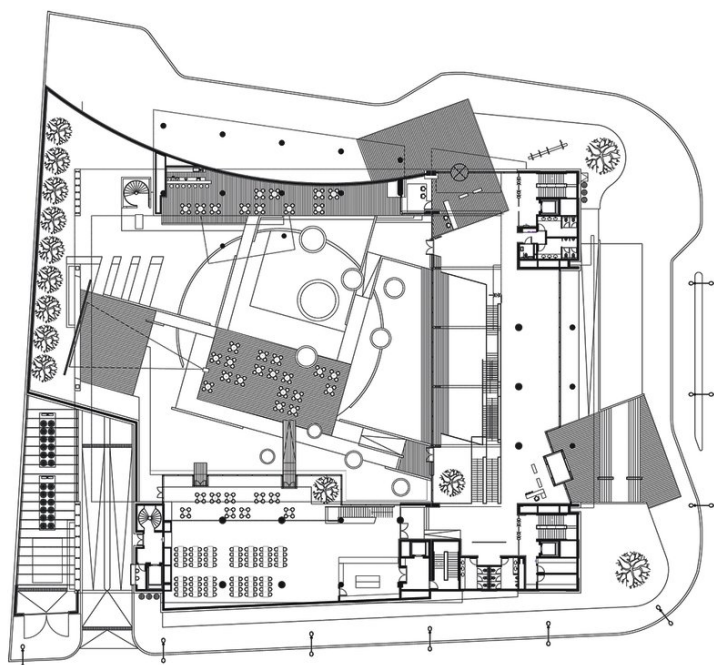
UFFICI CONFORTEVOLI

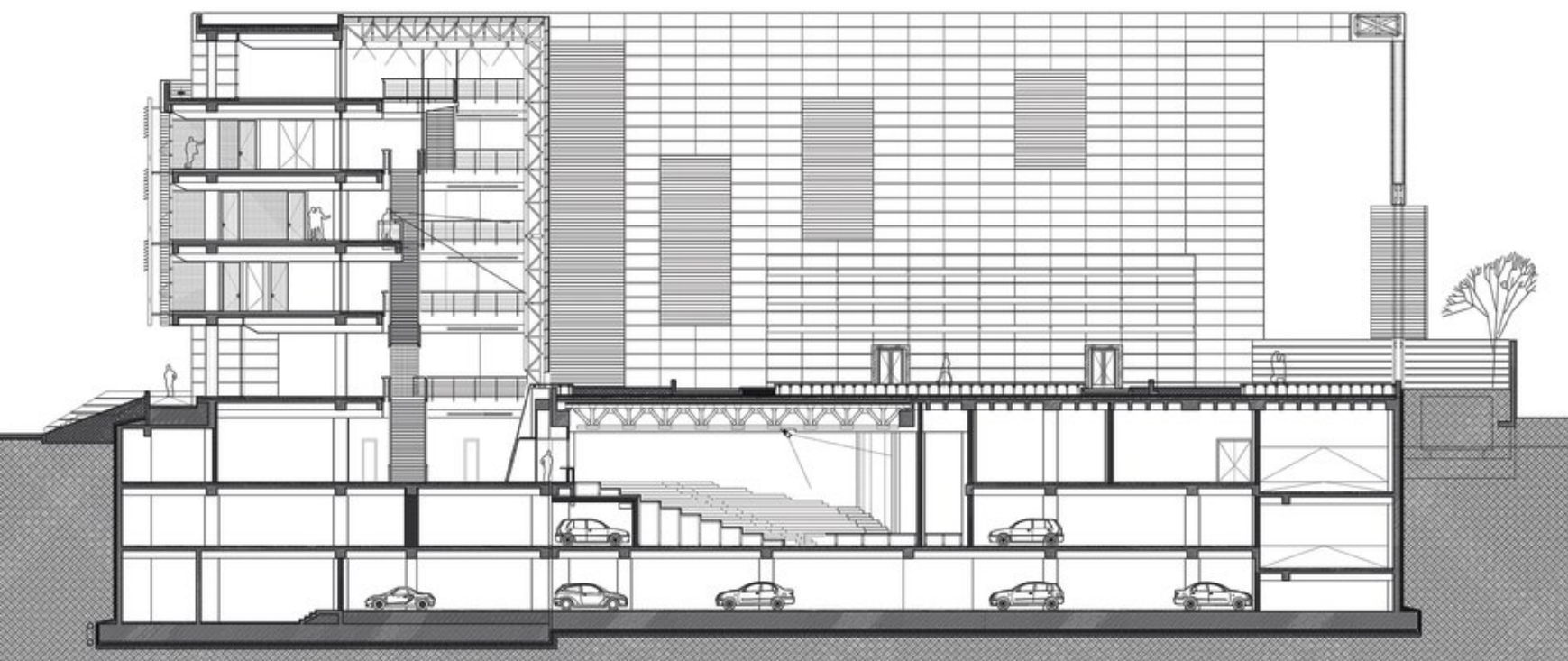
di Tuba Bostanci Baskan

L'edificio che ospita l'associazione dei notai turchi ha un design
architettonico che consente un'eccellente comunicazione.

Progettato intorno a un cortile, l'edificio offre un'atmosfera lavorativa contemporanea
con una differenziazione netta tra gli ambienti di lavoro e gli spazi socio-culturali.

L'illuminazione interna ed esterna contribuisce a questa differenziazione.
Nelle zone adibite al lavoro, sono state create fasce di luce con sistemi di illuminazione
lineare in armonia con la struttura del soffitto, in modo da agevolare la comunicazione
tra le varie aree. Gli apparecchi di illuminazione a riflettori e ottici sono adatti agli
ambienti di lavoro dove si utilizza il computer, poiché producono un abbagliamento
minimo.





Le zone di passaggio sono state gestite diversamente, utilizzando downlight decorativi incassati con accessori in vetro. Nelle sale riunioni, apparecchi di illuminazione lineari da un'estremità all'altra formano fasci di luce. Questi vengono utilizzati insieme a piccoli downlight fissi e regolabili con lampade alogene, che consentono la creazione di scenari diversi.

Nelle aree adibite alla cultura e alla socializzazione al piano terra dell'edificio, l'illuminazione scelta è in armonia con l'architettura e la struttura del soffitto. Nell'area espositiva, l'illuminazione generale viene fornita da downlight incassati fissi con coperture in vetro decorato, mentre la luce verticale dei pannelli espositivi viene generata da downlight incassati regolabili. Apparecchi decorativi a sospensione con lampade fluorescenti compatte sono stati impiegati nel ristorante e nella caffetteria, accanto ad apparecchi incassati lineari con lampade fluorescenti.

La galleria, che collega visivamente i piani in verticale, ha una struttura trasparente. Questa è stata illuminata con apparecchi di illuminazione decorativi asimmetrici, installati nella costruzione in metallo. Sono state impiegate lampade CDM a lunga durata.

Ovunque, l'illuminazione dell'associazione dei notai turchi è stata progettata per migliorare l'architettura e ottimizzare l'operatività dell'edificio. Dove possibile, sono state impiegate lampade a lunga durata e a risparmio energetico, per ridurre i consumi.

Cliente

Associazione dei notai turchi

Architetto

Selim Velioglu, Umut Iyigün,
Orkun Özuer, Murat Aksu

Installatore elettrico

Ketenciler Electricity

Soluzioni di illuminazione

Engin Kayaoglu, Tuba Baskan, Philips Turchia

Sorgenti luminose

Philips TL-5 28 e 54W /840
Philips PL-C 26W /830

Apparecchi di illuminazione

Philips TBS 631 2x28W
Philips FBH 147 2x26W
Philips TBS 680 1x54W

Sistemi di controllo dell'illuminazione

Sistema di illuminazione automatico ABB EIB

Sito Web

www.tnb.org.tr
www.MuuM.com.tr
www.gurkanakay.com





HOTEL RAFAYEL, LONDRA, REGNO UNITO

QUESTIONE DI FEELING

di Ruth Slavid

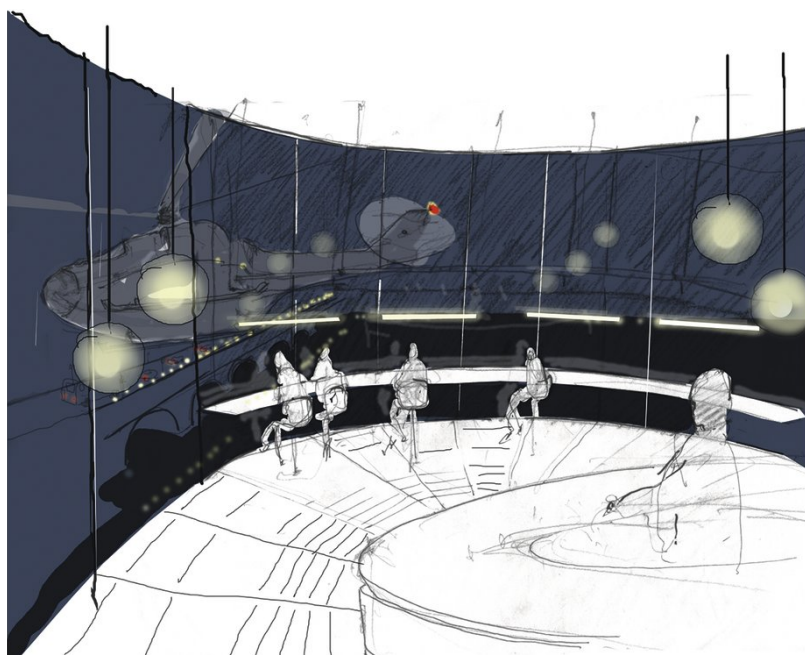
Sono pochi i progetti in cui la luce gioca un ruolo così importante come in quello del nuovo Hotel Rafayel di Londra. E pochi sono anche quelli in cui il team di progettazione ha un rapporto così stretto con l'azienda scelta per la fornitura degli impianti di illuminazione. I progettisti di Latis hanno lavorato a stretto contatto con Philips e ed nato così un progetto creativo, innovativo e sostenibile.

"È stata la prima volta che abbiamo utilizzato un approccio del genere con uno studio di progettazione", ha spiegato Rowena Preiss, responsabile creativo, "ma del resto è stata anche la prima volta che abbiamo avuto l'opportunità di analizzare ogni aspetto della progettazione dell'hotel".

Il Rafayel è unico, un hotel cinque stelle a Battersea, nella parte sud di Londra, una zona che non ospita altre strutture del genere.

Sebbene non sia il quartiere più elegante della città, è poco distante dal centro e sorge vicino al Tamigi con una vista meravigliosa e con la possibilità di atterrare nell'adiacente eliporto. È il primo hotel di Iqbal Latif, che voleva e aveva bisogno di un elemento completamente innovativo. Krishan Pattni, responsabile della progettazione di Latis, spiega "L'idea di base era ridurre il consumo energetico. Come è possibile però introdurre il concetto della sostenibilità in un progetto commerciale?". L'intenzione non era solo quella di creare un hotel che fosse quanto più sostenibile possibile, ma di mostrarlo anche ai clienti per pubblicizzare questa caratteristica unica.

L'hotel è stato creato in una struttura già esistente, risparmiando innanzitutto l'energia necessaria per realizzare una nuova costruzione. Pattni chiama questo approccio "riciclo urbanistico". Occupa i primi quattro dei 17 piani dell'edificio, che ha una pianta particolare a forma di fagiolo. All'interno di questo spazio, Latis ha creato 65 ampie camere, con sale riunioni flessibili e una spa al terzo piano. Il ristorante invece occupa un edificio a parte, a un solo piano. La hall è stata concepita per creare un collegamento tra la strada e il lungofiume, con ingressi su entrambi i lati, che anche i residenti della zona possono utilizzare come scorciatoia.



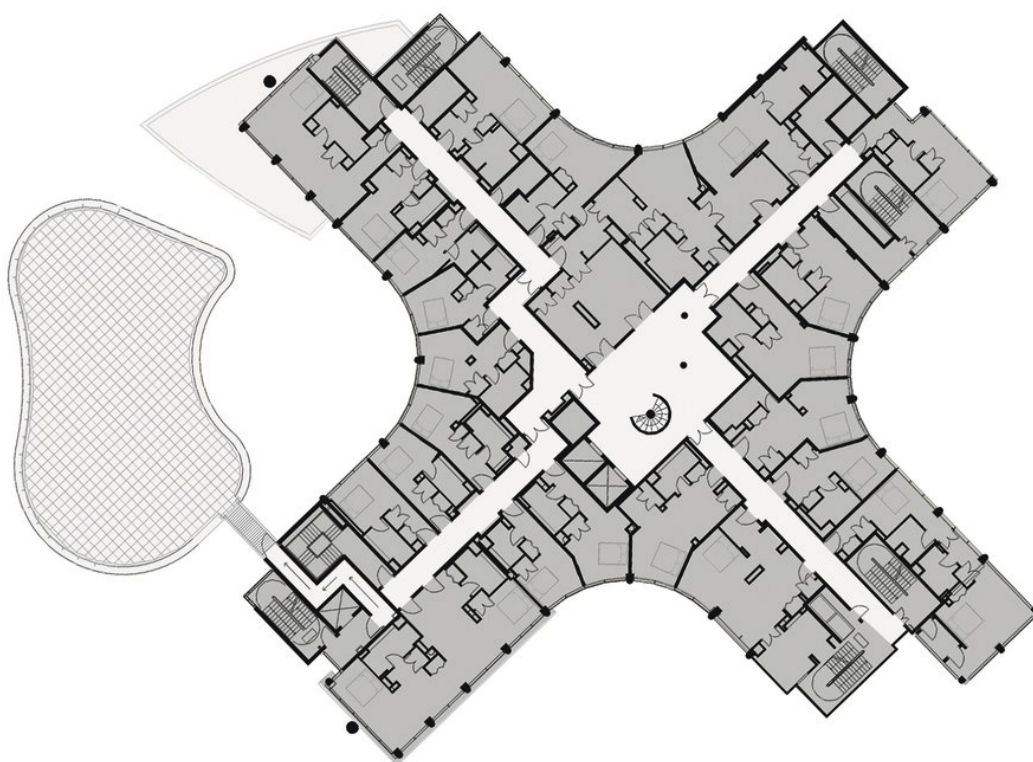
L'approccio utilizzato per risparmiare energia si basa sull'intenzione di adoperare la tecnologia più innovativa. Ciò include un sistema per il recupero del calore e l'utilizzo dell'acqua piovana. Chiaramente, però, è l'illuminazione a rivestire il ruolo principale. Grazie all'uso quasi esclusivo dei LED, Pattni calcola che si è riusciti a ridurre del 60% il consumo totale di energia dell'edificio, un risparmio che dipende sia dal consumo ridotto dei LED sia dalla minore esigenza di raffreddamento dell'edificio, data la bassa produzione di calore.

Al tempo stesso, era essenziale conferire una sensazione di lusso e comfort alla struttura e l'illuminazione è stata protagonista, soprattutto perché la luce naturale negli spazi centrali è scarsa. "Uno dei motivi che ci ha spinti a scegliere i LED è la loro totale controllabilità", spiega Pattni. "È possibile utilizzarli in qualsiasi modo".

Pattni voleva creare la sensazione della luce naturale in tutti gli spazi, con colori che vanno dal celeste pallido della mattina, al blu più intenso del giorno fino ad arrivare al rosa del tramonto. Questo accade, per esempio, per l'illuminazione installata attorno ai muri di sostegno. Nelle sette camere progettate per il "jet lag", gli effetti sono ancora più particolari. La collaborazione con Philips Healthcare ha permesso di controllare la produzione di melatonina. I pannelli posizionati sopra i letti possono essere programmati per ridurre i fastidiosi effetti del jet lag, svegliando gli ospiti in modo delicato o dando vita a un programma di "ringiovanimento" dell'illuminazione tra gli impegni di lavoro e la cena.

Un'altra indicazione dell'utilizzo di tecnologia innovativa nella progettazione ed esecuzione dei lavori viene dall'illuminazione dei corridoi. "Quando abbiamo iniziato i lavori, non potevamo contare sulla luce a LED per fornire un'illuminazione uniforme", spiega Pattni, "quindi abbiamo dovuto utilizzare una nicchia. Abbiamo scelto un'installazione che potesse essere posizionata in un angolo, con una luce che coprisse tutta l'ampiezza del corridoio in modo uniforme. In alternativa, avremmo dovuto disseminare apparecchi di illuminazione sul soffitto". Tuttavia, la quantità di cavi e tubature che passano nel soffitto rendeva questa una soluzione impossibile. "Abbiamo dovuto lavorare con apparecchi di illuminazione poco profondi", spiega Preiss.

Per le camere e i bagni è stata scelta una combinazione di LED a soffitto con un'illuminazione più tradizionale della gamma Philips. Anche le televisioni sono Philips e utilizzano delle luci colorate per creare nuove suggestioni. Questa sinergia non sarebbe mai stata raggiunta senza un unico punto di contatto. "Rowena è stata in grado di comprendere le specifiche di design dei nostri modelli e di trasformarle in installazioni", conclude Pattni. "È stupendo che un colosso come Philips lavori al fianco di un piccolo studio di progettazione come il nostro".



Cliente
Iqbal Latif, Hotel Rafayel

Designer, progettista dell'illuminazione
Krishan Pattni, LATIS, Londra, Regno Unito

Soluzioni di illuminazione
Rowena Preiss, Philips Regno Unito

Impianti elettrici
East Anglia Developments

Sorgenti luminose
Philips MASTER LED 7W

Apparecchi di illuminazione
Philips LED downlights, Luxspace compact, iColor Cove; iColor Powercore, LivingColor

Sito Web
www.hotelrafayel.com
www.latisgroup.com



SCUOLA "IN DER ALTEN FORST", AMBURGO, GERMANIA

UNA LEZIONE INNOVATIVA

di Natasja Gielen

La scuola elementare "Grundschule In der alten Forst" è una tra le più innovative di Amburgo in Germania, con 12 classi e 368 bambini. L'obiettivo di Andreas Wiedemann, preside della scuola, è quello di offrire ai suoi allievi l'ambiente migliore in cui studiare.

Ricerche sulla complessa relazione esistente tra luce e benessere hanno portato ad alcune scoperte affascinanti. L'esposizione a livelli elevati di luce blu nello spettro della luce naturale non solo ci fa sentire meglio ma controllano il nostro umore e le nostre attività dato che i recettori nella retina degli occhi contribuiscono alla produzione di neurotrasmettitori. Quale effetto può avere quindi la luce sul nostro apprendimento? Per saperne di più è stato condotto uno studio dal Prof. Dott. Michael Schulte-Markwort, direttore della clinica per la cura di malattie psicosomatiche infantili e giovanili della clinica universitaria Hamburg-Eppendorf, per conto di Philips. L'intenzione era di vedere se la luce potesse influenzare l'apprendimento degli studenti.

All'esperimento, della durata di un anno, ha preso parte un totale di 166 alunni di età compresa tra gli 8 e i 16 anni. Il preside della "Grundschule In der alten Forst" vi ha partecipato volentieri. Prima di iniziare la lezione, le lampade esistenti nelle classi sono state sostituite dal sistema Philips SchoolVision con illuminazione dinamica, per vedere che impatto avesse sul comportamento e sulla performance degli studenti.

SchoolVision è una soluzione di illuminazione per le aule che contribuisce a migliorare le condizioni di apprendimento, portando le dinamiche della luce naturale negli ambienti interni. L'insegnante può ricreare l'atmosfera perfetta, adattando la luce al tipo di studio e all'ora del giorno.

L'insegnante ha a disposizione quattro scene di illuminazione dedicate, selezionabili tramite un touchpad. Normal è per normali attività scolastiche. Energy aiuta a rinvigorire gli studenti, quando hanno bisogno di essere più attivi, agevolando il giusto inizio della giornata (mattino) o del pomeriggio(dopo la pausa pranzo).



Verben
(Fluorverben)

Adjektive
(Prädikative)

"Abbiamo appurato che l'applicazione specifica della luce può avere un effetto positivo sull'apprendimento e sull'ambiente scolastico e i risultati lo confermano".

Andreas Wiedemann, Preside, In der alten Forst

Focus stimola la concentrazione per compiti impegnativi, mentre Calm crea un'atmosfera rilassante, ideale per il lavoro individuale o i momenti di tranquillità. La velocità di lettura è aumentata del 35% con l'esperimento di SchoolVision; anche la concentrazione è cresciuta enormemente, con una frequenza di errori diminuita quasi del 45%. Sono stati presi in esame anche fenomeni di iperattività e aggressività. Sebbene la riduzione dell'aggressività non sia risultata significativa, i video mostrano che l'iperattività è scesa fino al 76%, quando agli studenti veniva assegnato un problema matematico da risolvere sotto le luci nella modalità Calm.

Sono stati impiegati test standard, scientificamente collaudati, per misurare i livelli di attenzione e concentrazione. Si tratta dei test di attenzione D2 e/o dei test di lettura e comprensione, diversi a seconda dell'età del bambino. I risultati ottenuti con SchoolVision sono stati comparati con la misurazione di riferimento. Un gruppo di controllo che lavorava in condizioni di illuminazione standard è stato utilizzato come misura di confronto.

Gli studi mostrano che i livelli di attenzione, concentrazione e comportamento degli alunni sono migliorati in modo significativo, grazie all'impiego di configurazioni di illuminazione adeguati. SchoolVision fornisce a insegnanti e studenti un nuovo strumento per migliorare la performance e il benessere degli studenti.

La maggior parte delle scuole utilizza sistemi di illuminazione standard con una temperatura di colore fissa. Dynamic Lighting regola questi valori con variazioni impercettibili negli effetti di luce, che simulano la luce naturale. Gli apparecchi di illuminazione Philips impiegati nello studio dispongono di due ActiViva Active TL5 uniche e una lampada fluorescente TL5 con una temperatura di colore bianco caldo simile a quella delle lampadine convenzionali. Mescolando la luce per cambiare la luminosità e il tono di colore, Dynamic Lighting crea stimolazione o rilassamento, raggiungendo il giusto effetto psicologico per il compito da svolgere.

Portando le dinamiche della luce naturale negli ambienti interni, SchoolVision ha creato un eccellente ambiente di apprendimento che consente agli alunni della "In der alten Forst" di iniziare il loro percorso scolastico nel migliore modo possibile. I sensori di rilevamento della luce naturale riducono, inoltre, l'illuminazione artificiale quando la luce proveniente dall'esterno è sufficiente, mentre i sensori di presenza spengono le luci quando l'aula è vuota, con un conseguente risparmio energetico per la scuola.

Cliente

Scuola elementare "In der alten Forst"

Preside

Andreas Wiedemann

Clinica Universitaria Hamburg-Eppendorf

Prof. Dott. M. Schulte-Markwort,
Psicologo N. Wessolowski

Soluzioni di illuminazione

Günter Hohensee, Gerd Wiesemann,
Philips Germania

Apparecchi di illuminazione

Sistema Philips SchoolVision
con illuminazione dinamica



LUCE PER LA TERZA ETA'

di Martine Knoop

L'invecchiamento è legato a un gran numero di cambiamenti fisiologici e comportamentali. A causa di un peggioramento della mobilità e alla luce debole solitamente presente nelle case o nelle case di cura per anziani, l'esposizione alla luce naturale è relativamente bassa. La limitata esposizione alla luce, unita a un invecchiamento dell'occhio, provoca un segnale debole sia al sistema visivo che al sistema circadiano. La vista di un gran numero di anziani è compromessa. Quando lo stesso sistema circadiano invecchia, gli anziani possono soffrire di un gran numero di disturbi conseguenti, come una minore qualità del sonno, depressione e prestazioni cognitive ridotte.

Un forte segnale luminoso crea benefici sia al sistema visivo che a quello circadiano. Fornire più luce può compensare la ridotta intensità di luce catturata. Con livelli di luce più alti, può essere raggiunta un'acutezza visiva ragionevolmente buona. Inoltre, una luce più forte rafforza il sistema circadiano, poiché la luce è un buon mezzo per stabilizzare il ritmo sonno-veglia.

LUCE PER LA VISTA

Il peggioramento del sistema visivo negli anni ha implicazioni sull'esecuzione di numerosi compiti. Gli anziani solitamente hanno difficoltà con attività che implicano la vista, come la lettura, il riconoscimento di oggetti e di volti, la visuale in ambienti con poca luce e di oggetti in movimento. Fornire più luce può compensare la ridotta intensità di luce catturata, come conseguenza della dimensione delle pupille, della trasmissione delle lenti e della risoluzione visiva. I livelli di luce solitamente raccomandati sono, infatti, due o tre volte più alti di quelli necessari per persone più giovani. Inoltre, è necessaria una buona resa cromatica, agli stessi livelli di soluzioni di illuminazione professionali. Allo stesso tempo, il sistema visivo è più sensibile a forti contrasti di luce. Le sfumature si confondono, i grandi contrasti e l'abbagliamento creano maggiore disturbo. Le stanze devono essere illuminate in modo uniforme, eliminando fenomeni di abbagliamento. Una prestazione visiva ragionevolmente buona può essere ancora raggiunta con un'illuminazione adeguata: con "Luce per la Vista" permettiamo ai meno giovani di rimanere attivi e socialmente partecipi più a lungo.

LUCE PER LA MEMORIA

È necessario un segnale più forte per mantenere la forza e la sincronizzazione dell'orologio biologico. Questo segnale più forte ha ancora un effetto sul sistema circadiano indebolito, con una migliore risposta agli stimoli e una plasticità del sistema circadiano sia nelle persone anziane che in quelle con problemi di Alzheimer. Un sistema circadiano più forte è benefico per gli anziani, specialmente per i malati di Alzheimer, poiché riduce l'irrequietezza e migliora il loro livello di attività. Un livello di attività più alto influisce positivamente sulle prestazioni cognitive e sulla qualità del sonno negli anziani e può proteggere da determinate patologie croniche.



Riemersma e i suoi colleghi hanno condotto uno studio di oltre due anni nelle case di persone anziane, valutando nell'intero arco della giornata l'effetto di una luce intensa di 1000 lux e 4000 K per l'occhio. I risultati indicano che l'utilizzo prolungato della luce come stimolo per l'orologio biologico migliora la sua capacità di sincronizzare i ritmi, contribuendo considerevolmente a un miglioramento delle funzioni generali negli anziani. Lo studio mostra che l'Alzheimer può essere rallentato con la terapia della luce. Il declino cognitivo si è ridotto del 5%, malgrado un livello invariato di progressione. I risultati, inoltre, provano un aumento della durata del sonno, una riduzione dei sintomi depressivi e un miglioramento delle funzioni quotidiane. Pertanto livelli più elevati di luce, di solito quattro volte superiori a quelli necessari per stanze ricreative, risolvono con successo molti problemi legati all'età, come disturbi del sonno, peggioramento cognitivo e dell'umore e sintomi depressivi. I livelli di luce necessari sono ancora più alti di quelli richiesti in caso di declino delle prestazioni visive legato all'età. Allo stesso modo, la protezione da abbagliamento e l'uniformità della luce sono caratteristiche molto importanti nelle soluzioni di illuminazione "Luce per la Memoria".

In conclusione, la luce è un potente stimolo biologico e visivo per il corpo umano e può essere impiegata per migliorare il benessere e le prestazioni visive degli ospiti di case di cura per anziani. La maggior parte dei meno giovani può essere agevolata dalla luce, che gli permette di migliorare le attività quotidiane, riconoscere volti e avere una vista più sicura. Le persone anziane, e in particolar modo quelle affette da demenza senile, con una scarsa esposizione alla luce del giorno possono essere agevolate nel mantenimento di corretti ritmi circadiani da livelli di luce più alti, con una conseguente riduzione della degenerazione cognitiva e un rafforzamento del ritmo riposo-attività. Philips dedica, quindi, grande attenzione al progetto Luce per la Vista principalmente per gli anziani in buone condizioni di salute e al progetto Luce per la Memoria per i malati di Alzheimer.

IL PROFUMO DONA ALLA LUCE UN NUOVO COLORE

di Monique van Empel

Il designer di profumi Dimitri Weber e il progettista dell'illuminazione Koert Vermeulen arricchiscono di luce il nostro quinto senso: l'olfatto. Che Philips Lighting debba essere un pioniere in questo campo è chiaro a entrambi i professionisti. Un'intervista su odori e colori, Ambilight e Ambipur, fragranze per auto e prodotti deodoranti per il bagno.

Il consulente e creatore di fragranze Dimitri Weber vive e lavora in un palazzo meravigliosamente restaurato alla periferia di Anversa, che risale a prima della guerra. I colori sono caldi: ocra, terracotta e sfumature di rosso, con accenti di blu prussia e molto legno scuro. Un uomo il cui motto è "la fragranza è uno stato mentale" ha un profumo gradevole in casa, naturalmente. Fine e senza una definizione netta, l'effetto è assolutamente notevole: ci si sente ben accetti e rilassati. "Lo sanno tutti che gli odori incidono sull'umore", afferma Dimitri Weber. "Alcuni odori ci rendono felici, mentre altri li associamo a esperienze negative. Gli odori occupano i nostri ricordi come una specie di album fotografico. In questo modo quindi, gli odori, in maniera inconscia ma diretta, rievocano ricordi di esperienze passate. Da quasi 15 anni in America vengono condotte ricerche scientifiche allo scopo di capire il perché di questo fenomeno. La questione è ormai chiara quindi. E nonostante ciò, qui in Europa c'è ancora una certa reticenza nei confronti dell'applicazione dei profumi in progetti e prodotti. Però... questa situazione cambierà. Ne sono sicuro!"

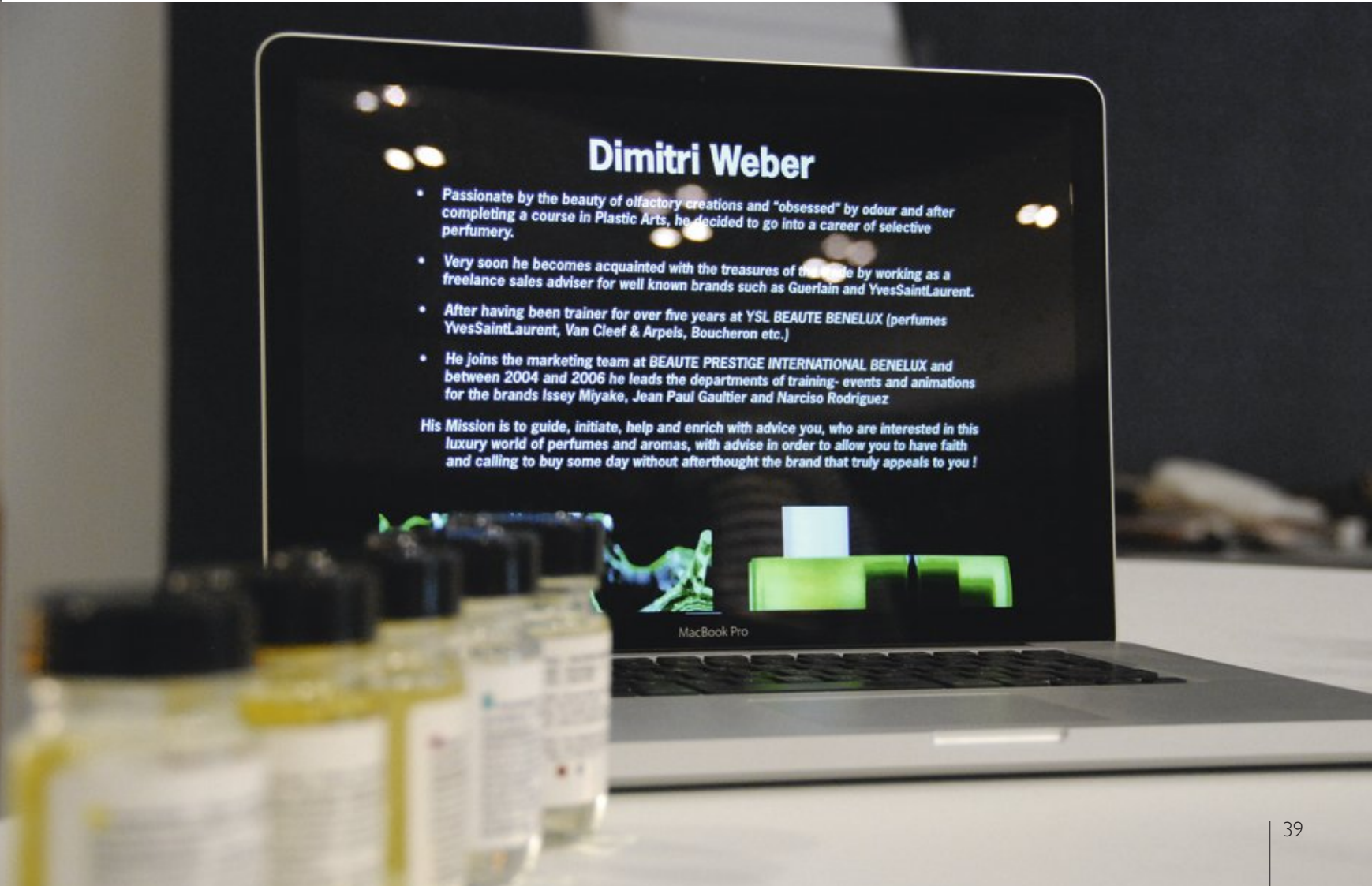
AMBILIGHT CON PROFUMO

Secondo Dimitri Weber, sarà senza dubbio Philips Lighting a introdurre le fragranze negli interni. "Con Ambilight, ha già fatto conoscere l'effetto dei vari colori al grande pubblico.

Il prossimo passo consiste nel combinare luce, colore e profumo. I clienti, ora, comprendono questo tipo di argomento più velocemente. Cosa accadrebbe se il cliente potesse scegliere tra Ambilight con o senza profumo? Credo che la scelta sarebbe evidente, no?" Weber riesce a immaginarsi il tutto e così facendo si entusiasma sempre di più. "Oltre all'high tech e alla tecnologia, i profumi sono un nuovo strumento per aprire la porta al lifestyle e alla bellezza. Ci permettono di creare un carattere personale, un odore individuale per ogni azienda. Come una specie di secondo logo invisibile, che rimane impresso nella mente delle persone, richiamando in modo più diretto il logo grafico. Le applicazioni possibili a livello commerciale sono molteplici. La vera questione è vedere chi ha il coraggio di raccogliere la sfida".

PROFUMI PERSONALIZZATI

Ma è semplice associare un odore a un colore? "Sì e no", risponde Weber. "Sì, perché ogni odore, come ogni colore, ha un certo effetto sulla mente delle persone. In realtà, ogni colore ha il suo odore e ogni odore ha il suo colore. Prenda il giallo limone: è estivo, fresco, rinvigorente. Bergamotto e limone di Sicilia hanno le stesse proprietà. Li consideri due facce della stessa medaglia, che si rafforzano e sostengono a vicenda nel creare un'atmosfera. In sostanza è un legame diretto: la menta è efficace contro il mal di testa, la verbena aumenta l'attenzione, l'uva agisce contro la malinconia e il mandarino stimola la creatività.



Una buona ricerca è comunque fondamentale nello sviluppo di fragranze e richiede tempo. La fragranza per auto che ho creato per la Smart mi ha impegnato almeno un anno. Oggi ci sono molte aziende che si arricchiscono velocemente con profumi semplici. Quel tipo di profumi chimici che ti colpiscono direttamente. Io vorrei creare un'alternativa più nobile per gli "Ambipur". Fragranze su misura: naturali e delicate. Preferibilmente con un partner come Philips, perché i consumatori – e certamente anche i progettisti dell'illuminazione e gli architetti – la riconoscono come un'azienda che definisce sempre nuove tendenze".

UNA RINFRESCANTE FONTE DI ISPIRAZIONE

Il famoso progettista di impianti di illuminazione belga, Koert Vermeulen, condivide il grande entusiasmo riguardo all'odore. "Sono sicuro che il profumo può essere una fonte fondamentale, realmente rinfrescante, di ispirazione per i progettisti, che attualmente si concentrano solo su occhi e orecchie. Mentre, in realtà, sono gli odori ad avere un profondo impatto. Alcuni studi hanno dimostrato che, tra i sensi della vista, l'udito e l'olfatto, è l'olfatto ad avere l'effetto maggiore sulla nostra memoria a lungo termine. Di 3 gigabyte di dati visivi che si imprimono ogni giorno sulla nostra retina, il 95% viene dimenticato immediatamente.

RICORDI

E del restante 5%, solo alcuni kilobyte vengono trattenuti a lungo termine. La vista è quindi un supporto molto effimero. Se invece chiediamo a un nonno di novant'anni che profumo aveva sua moglie la prima volta che si sono incontrati, sarà in grado di dircelo con minuzia di dettagli. L'odore è qualcosa che rimane con noi per un lungo tempo. È anche un catalizzatore di associazioni quasi immediato. Considerato da questa prospettiva, l'odore funge da supporto perfetto alle immagini visive. L'olfatto evoca, infatti immagini ancora più dettagliate della semplice ispirazione visiva. Pertanto quando un'immagine visiva è legata a un odore, questa viene vissuta più intensamente e ricordata meglio".

NEUTRALIZZAZIONE

Koert Vermeulen ha fatto esperimenti sia con la luce che con i profumi, ad esempio in allestimenti museali. Egli, tuttavia, crede che resti un problema: la ri-neutralizzazione dei profumi. "Anche se dopo un po' non si riesce più a sentirli, i profumi resistono a lungo e non scompaiono in fretta. Ambilight associata a profumi è sì una buona idea, ma nella pratica il profumo A dovrebbe essere neutralizzato, prima di inserire il profumo B. Con un'immagine, basta spegnere e riaccendere e scomparire. Ma gli odori hanno tempi diversi. Materiale interessante per una tesi dottorale: scoprire i dettagli precisi di questo fenomeno. Si potrebbe allora creare un Ambilight con profumi che possono essere impostati per un giorno o una settimana. Sono infatti concorde con Dimitri sul fatto che qualcosa stia succedendo".

SINERGIA

Come Dimitri Weber, anche Koert Vermeulen vede grosse opportunità per Philips. "Da una parte, voi disponete di aziende estremamente tecnologiche, impegnate nei settori dell'audio, del video e dell'illuminazione. Dall'altra, c'è il gruppo Procter & Gamble che propone fragranze per la casa, il bagno e l'auto. Credo che per un gruppo come Philips ci sia una tendenza verso l'integrazione dei profumi nella propria strategia di marketing e la realizzazione di prodotti, tecnicamente solidi, che stimolino non solo gli occhi e le orecchie, ma anche il naso. A questo punto, un creatore di fragranze diviene parte del processo di progettazione, come lo è ora un progettista dell'illuminazione. E questa sinergia può produrre effetti stravolgenti".

È come sognare a occhi aperti. "Al momento, sto lavorando a un progetto di illuminazione per le cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi Olimpici Giovanili che si terranno ad Agosto a Singapore. Lavorerò con la luce e il suono su una piscina grande quanto un campo di calcio. Quasi 42.000 persone sono attese, più milioni di spettatori televisivi. Se Philips riesce a preparare in tempo una TV dotata di profumo, vi garantisco uno spettacolo di luci e profumi indimenticabile!"



ILLUMINAZIONE RADENTE

di Natacha Lameyre, Vincent Laganier

L'illuminazione radente è un tipo di illuminazione con "basso angolo di incidenza". Gli apparecchi di illuminazione vengono posti solitamente vicino alla superficie da illuminare. Che influenza hanno il fascio di luce, la distanza dal muro e lo spazio tra i LED lineari sulla nostra percezione?

La compensazione delle luci a LED le rende adatte ad accentuare i dettagli e a creare ritmo e contrasto. Utilizzato a volte per creare una scia omogenea e a volte per sottolineare uno o più elementi, l'angolo basso può anche essere impiegato per effetti drammatici o teatrali. L'impatto deriva principalmente dal fatto che quest'effetto solitamente non si trova in natura. Dipenderà anche da quanto risulta brillante l'elemento in relazione agli oggetti circostanti.

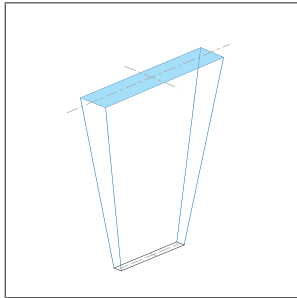
Philips Graze Powercore è un prodotto a LED lineare disponibile in quattro lunghezze e cinque distribuzioni di luce. Queste opzioni gli permettono di coprire una vasta gamma di applicazioni nell'illuminazione architettonica, dalla creazione di accenti di luce a una scia luminosa sulle facciate, fino a effetti di luce specifici sulle strutture.

In base alle dimensioni dell'elemento da illuminare, possono essere utilizzate diverse distribuzioni di luce. Il fascio di luce stretto $9^{\circ} \times 9^{\circ}$ può illuminare perfettamente un pilastro o una colonna, mentre fasci di luce di $10^{\circ} \times 60^{\circ}$ e $30^{\circ} \times 60^{\circ}$ sono preferibili per oggetti più grandi, come finestre, archi e sculture.

Posizionando gli apparecchi di illuminazione uno accanto all'altro, è possibile creare una striscia di luce omogenea verso l'alto o verso il basso, lungo la parete. In base al fascio, la luce può raggiungere altezze diverse, fino a 12 metri. Più è ampio l'angolo di apertura sul piano orizzontale, maggiore può essere la distanza. In base all'effetto di luce desiderato, è anche possibile aumentare la distanza tra gli apparecchi di illuminazione e dare ritmo alla facciata.

DISTANZA DAL MURO

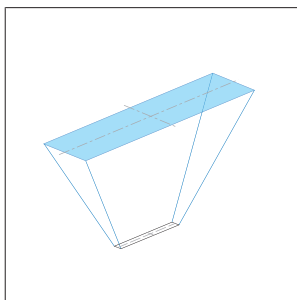
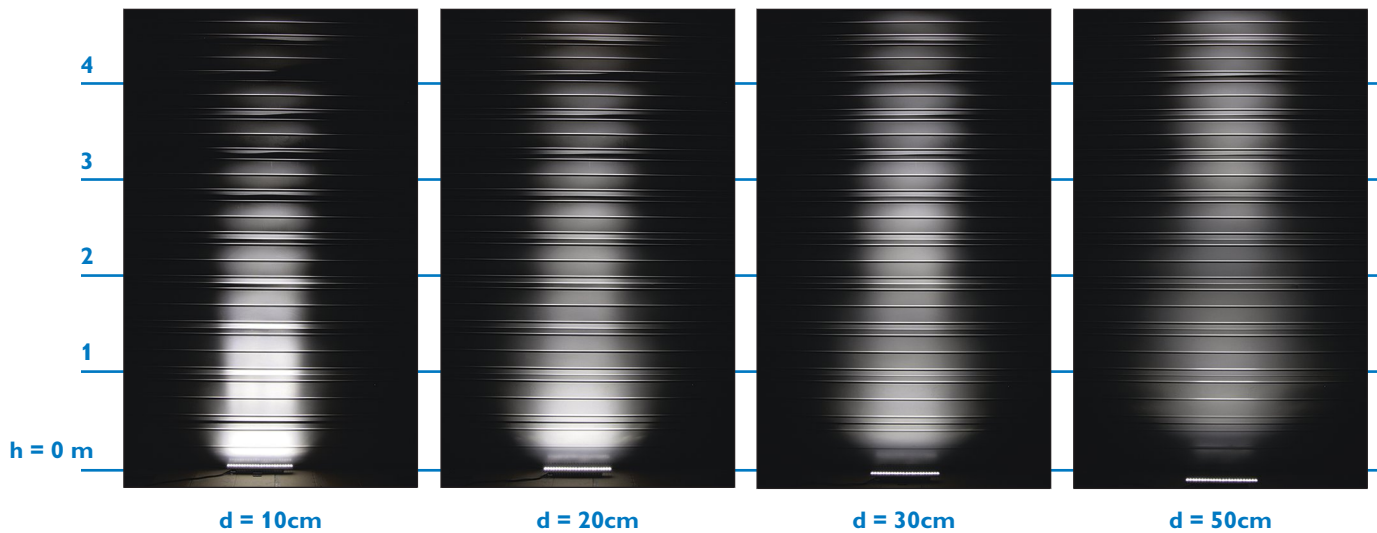
Le foto mostrano gli effetti raggiunti con un eW Graze Powercore 600 mm in bianco neutro. I prodotti sono sistemati a distanze diverse (d) dal muro e puntati verso l'alto.



Fascio stretto 9 x 9°

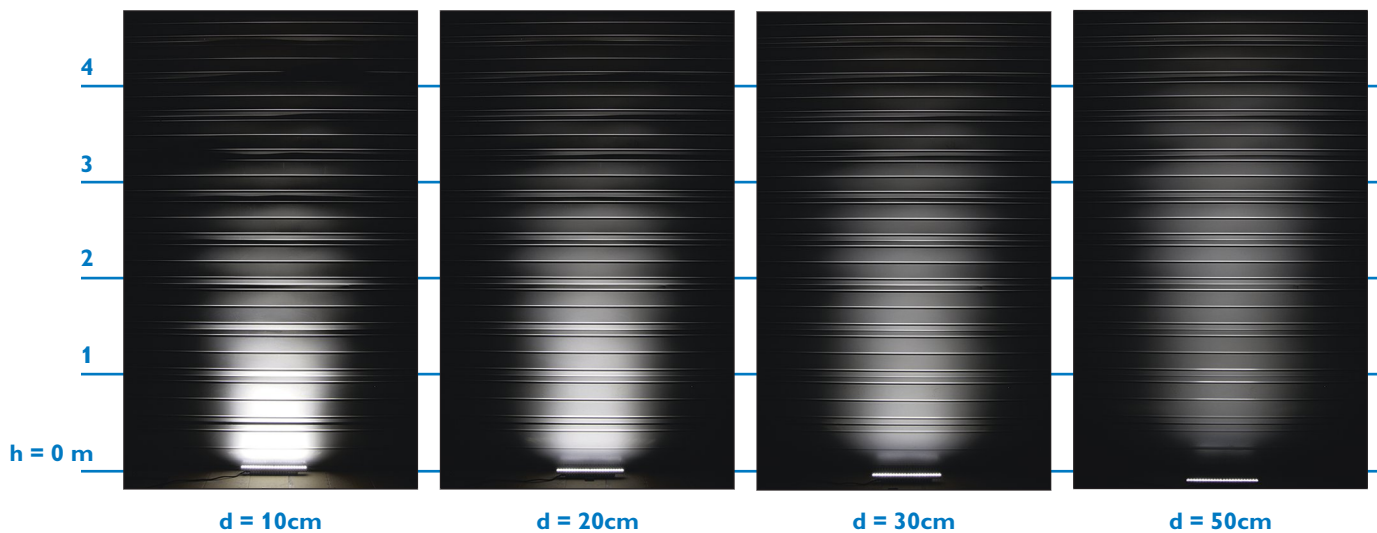
Il fascio stretto andrebbe utilizzato preferibilmente vicino all'elemento da illuminare (d = da 10 a 20 cm). Viene creata una luce con una grande inclinazione.

Quando l'apparecchio di illuminazione viene spostato indietro, l'effetto si allarga e perde d'intensità.

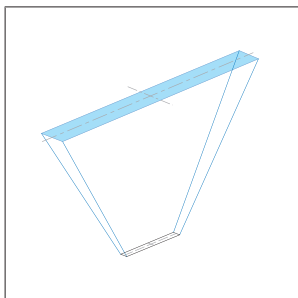


Fascio medio 15 x 30°

Posizionato a una distanza da 20 a 30 cm dall'elemento, (d) il fascio medio crea un piacevole effetto radente. Illumina una porzione più larga rispetto al fascio stretto, ma l'altezza dell'illuminazione si riduce fino a un massimo di 6 metri.

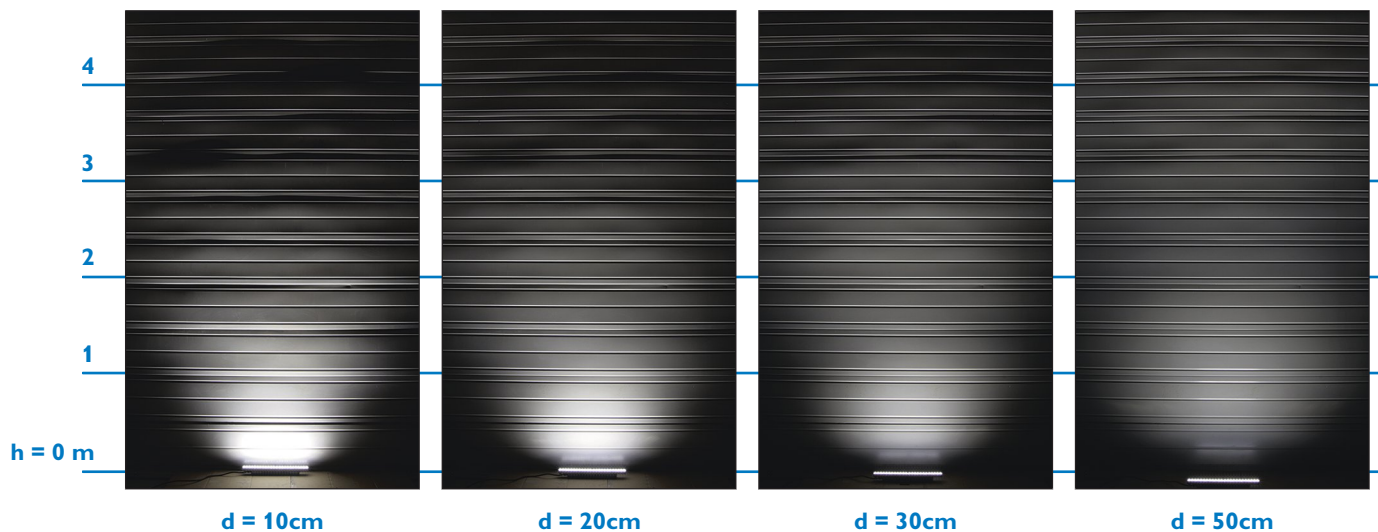


DISTANZA DAL MURO



Fascio stretto 10 x 60°

Con una distanza dal muro da 20 a 50 cm (d), l'effetto di luce è delicato e omogeneo. Il fascio stretto 10° ha un'ampia distribuzione di luce nel piano orizzontale, che è più adatta per elementi più grandi, come finestre, archi e sculture.

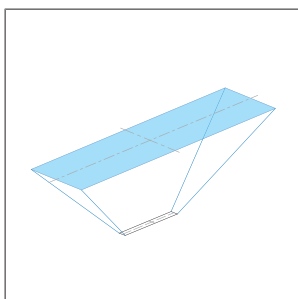


d = 10cm

d = 20cm

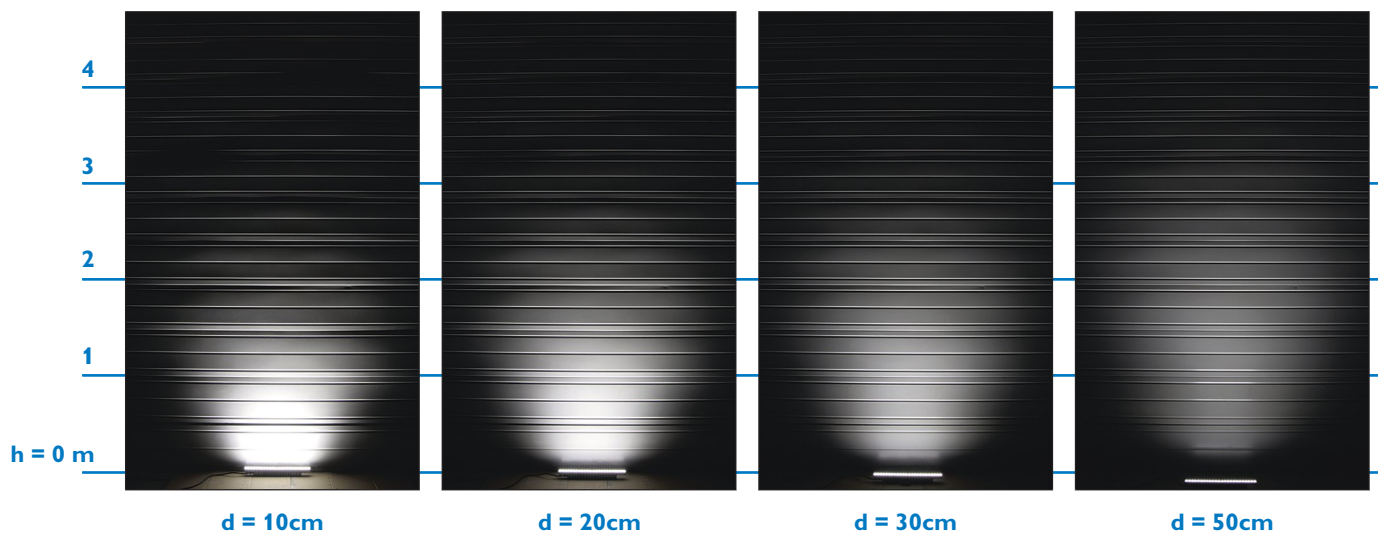
d = 30cm

d = 50cm



Fascio ampio 30 x 60°

Se il fascio ampio è posizionato troppo vicino alla parete (10 cm), l'effetto di luce crea un punto di calore ai piedi della superficie. Se posizionato a una maggiore distanza, l'effetto è più soft. Questo fascio crea quasi lo stesso effetto di luce sulla parete del fascio stretto 10°, ma è più adatto per elementi più bassi fino a 4 metri di altezza.



d = 10cm

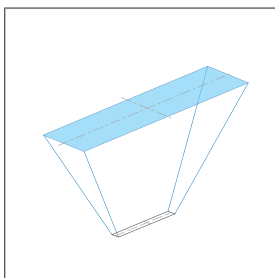
d = 20cm

d = 30cm

d = 50cm

DISTANZA TRA GLI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE

Le foto in basso mostrano la distanza massima tra due prodotti (s) per evitare la formazione di dentature sul muro. Una linea continua di eW Graze Powercore 600 mm viene impiegata in bianco neutro. La distanza tra i prodotti e il muro è stata fissata a 20 cm.



Fascio medio 15 x 30°

Distanza massima tra i prodotti: 20 cm.

Il fascio medio permette distanze maggiori del fascio stretto 9 x 9°.



s = 0cm



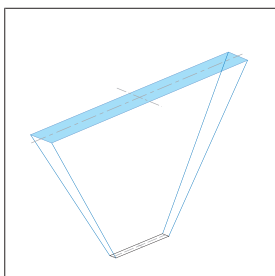
s = 10cm



s = 15cm



s = 20cm



Fascio stretto 10 x 60°

Distanza massima tra i prodotti: da 50 a 60 cm.

Il fascio 30 x 60° dà risultati simili.

Il fascio stretto 10° e ampio 30° permette una distanza maggiore tra i prodotti, senza la creazione di dentellature. Tali fasci offrono un'ampia distribuzione di luce sul piano orizzontale e sono quindi adatti per creare una linea continua di luce su una parete.



s = 0cm



s = 20cm



s = 40cm



s = 60cm

gallery

CULTURA DELL'ILLUMINAZIONE IN CILE

di Antonia Reyes S.

L'illuminazione e il modo in cui lavoriamo con la luce è un argomento sul quale ci sono ancora poche informazioni e con una storia abbastanza limitata. In Cile, questo è particolarmente vero, sebbene i suoi progettisti, negli ultimi decenni, abbiano scoperto le infinite possibilità offerte dalla luce e l'importanza della professionalizzazione del settore.

La storia si basa sul lavoro di pochi individui che ci hanno mostrato l'effetto che la luce può avere su di noi e hanno esplorato i modi nei quali questa può integrarsi nell'architettura. È possibile tracciare questo sviluppo attraverso il lavoro di cinque lighting designer di grande talento.

La storia inizia negli anni sessanta. Douglas Leonard era uno studente di ingegneria elettrica, quando il Professor Helmuth Stuken si è unito a lui nella creazione del primo Laboratorio dell'Illuminazione del Sudamerica. "Il nostro entusiasmo era tale che abbiamo coinvolto anche i nostri familiari", afferma Leonard. In seguito ha lavorato per la filiale cilena di Philips per oltre vent'anni. Oltre a grandi progetti illuminotecnici nel paese, ha svolto un ruolo chiave nello sviluppo della progettazione di impianti di illuminazione in Cile. Negli anni novanta ha iniziato un'attività propria: "Da quel momento, creo proposte per impianti di illuminazione di grande attrattiva con una gestione responsabile dell'energia". All'inizio degli anni 2000 ha creato la Douglas Leonard Lighting con suo figlio, un'attività che descrive come: "Un'azienda di design e ingegneria nel settore dell'illuminazione professionale, con un team di professionisti e tecnici aventi competenze e conoscenze complementari, per offrire un servizio che combina design, efficienza dell'illuminazione e comfort".

Oriana Ponzini è sempre stata interessata all'unione tra creatività e tecnologia. Mentre studiava per un master in architettura a Londra, ha iniziato a lavorare in progetti illuminotecnici. All'epoca, alla fine degli anni ottanta, afferma "nessuno parlava di qualità della luce". Ora, continua, è considerato fondamentale insistere per "conoscere meglio la luce naturale e per poterla sfruttare, utilizzando il buon senso nel modo in cui gestiamo la luce, senza cercare la mera soluzione tecnologica. Dovremmo imparare dagli indigeni e dall'esperienza di architetti di altri paesi".

- 1** **Centro Comunitario Circulo Israelita de Santiago**
La Dehesa, Cile
Progetto illuminotecnico
Sandra Bordoni, Carolina Palacios
ARQLUZ, Santiago, Cile
- 2** **Centro de atención de emergencias**
Autopista Central
Progetto illuminotecnico
Douglas Leonard Covarrubias,
Douglas Leonard Lighting,
Santiago, Cile
- 3** **Salon Fundadores, Biblioteca Nacional**
Santiago, Cile
Progetto illuminotecnico
Ximena Muñoz, Paulina Villalobos,
DIAV, Santiago, Cile



Anche il cammino verso la luce di Sandra Bordoni inizia con l'architettura. Quando ha iniziato a lavorare, ha subito acquisito consapevolezza dell'assenza di idee in materia di progetti di illuminazione. L'ho sempre trovata una materia interessante, che permetteva al processo creativo di lavorare con un'altra prospettiva. "Da oltre dieci anni, ARQLUZ, Bordoni e la sua socia, la progettista Carolina Palacios, sviluppano molti progetti illuminotecnici. Per Bordoni questo lavoro rappresenta una sfida continua. "Dobbiamo essere sempre al passo con le innovazioni tecnologiche, come gli effetti della luce sulla salute", sostiene. "La velocità del progresso richiede uno studio permanente.

Paulina Villalobos era impegnata come architetto nella progettazione di un centro culturale, quando ha iniziato a riflettere sulla natura della luce e "a questo punto, mi sono resa conto della mia ignoranza. Volevo saperne di più e l'unica possibilità che trovai in internet era un master in Germania. Mi iscrissi e partii". Questo accadeva nel 2002. Dopo il master, Villalobos andò in Svezia e in Finlandia per continuare gli studi. Il suo interesse maggiore era la luce naturale e, in modo particolare, "la luce e la latitudine, che ingloba molti concetti di luce come gli aspetti culturali e l'efficienza energetica, che è appunto la mia materia. In termini di sviluppo professionale, spero di continuare a crescere verso l'eccellenza nella progettazione illuminotecnica".

Molti cileni impegnati nel campo dell'illuminazione hanno sentito il bisogno di approfondire gli studi nella materia e di fare maggiori esperienze professionali. Questo bisogno ha portato alla formazione del DIA (un'associazione cilena per progettisti nel campo dell'illuminazione), il cui principio sostiene che la progettazione illuminotecnica è l'arte e la scienza di illuminare l'ambiente nel quale vivono gli uomini. Questa fondazione ha un ruolo fondamentale nel garantire la natura responsabile ed etica di una professione verso la quale c'è un interesse sempre maggiore. Come sostiene Leonard: Venti anni fa, c'erano non più di tre uffici indipendenti che lavoravano in progetti illuminotecnici. Oggi, l'associazione ha venti membri professionisti e venti associati, che sono impegnati in settori diversi di illuminazione.

Pascal Chautard era un adolescente che viveva in Francia, quando scoprì che la luce poteva donare alla sua camera un aspetto diverso. Una volta cresciuto, si rese conto che questo sarebbe potuto diventare il suo lavoro quando vide come l'illuminazione veniva programmata in una produzione teatrale. Iniziò a lavorare nell'illuminazione dei palcoscenici, ma successivamente proseguì in un ufficio di illuminazione architettonica. Negli anni novanta, si trasferì in Cile e aprì un proprio ufficio, chiamato LLD - Limarí Lighting Design. All'inizio si concentrò su architettura e progetti urbani. Uno dei più importanti fu il Parque Bicentenario, progettato dall'architetto Teodoro Fernández. Si è specializzato anche nella progettazione di musei. Uno dei suoi progetti preferiti è il museo architettonico del Limarí a Ovalle, perché offre un'illuminazione di alta qualità in un posto che è aperto a tutti e lontano dalla tecnologia delle grandi città.

Chautard è molto legato alla sua professione. Come presidente del DIA, desidera continuare il processo di professionalizzazione e legittimazione di una professione che ha il nobile scopo di mostrarci il mondo in modo diverso.

4

Cattedrale di Concepción
Concepción, Cile

Progetto illuminotecnico
Oriana Ponzini, Santiago, Cile

5

Cantina Clos d'Apalta Casa Lapostolle
Santa Cruz, Cile

Progetto illuminotecnico
Pascal Chautard, Gonzalo Saez, LLD, Illuminazione di
Limarí
Design Ltda, Santiago, Cile

Sito web DIA
www.diaorg.cl



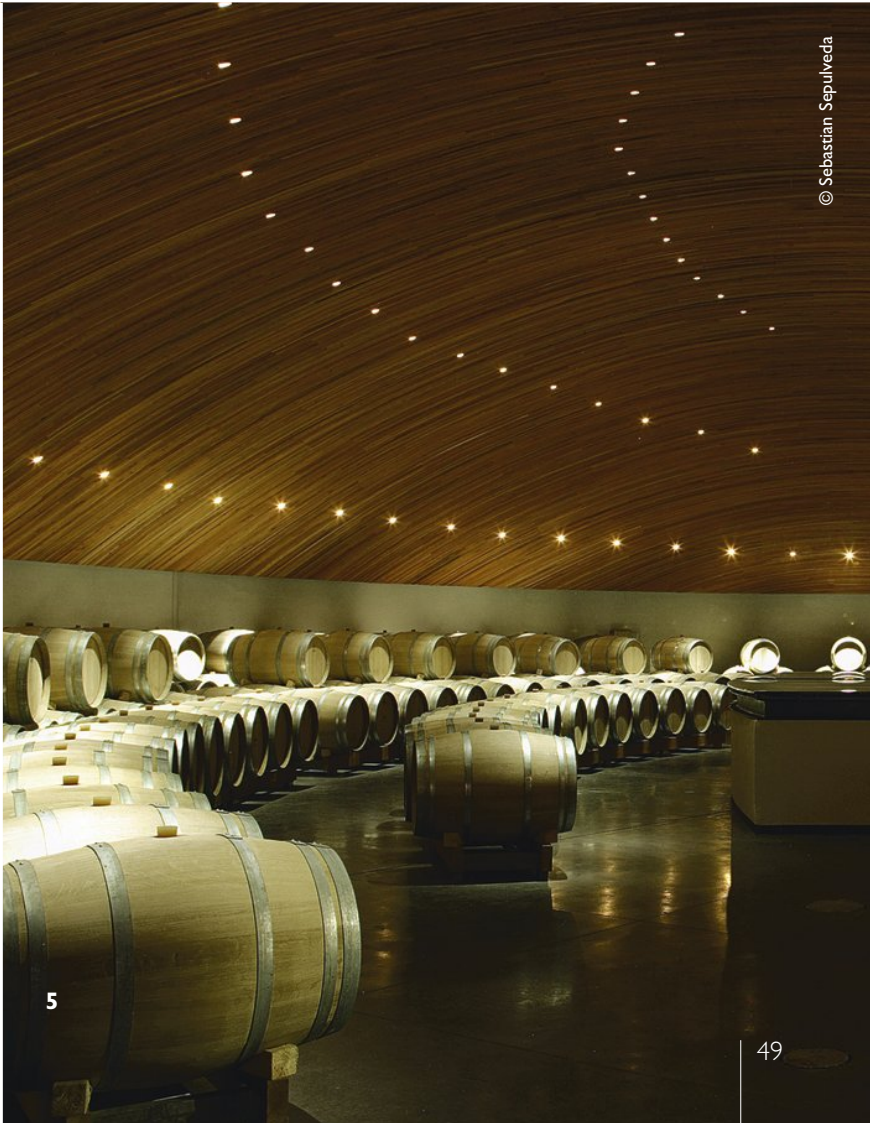
5

© Sebastián Sepúlveda



© Marcelo Pinzón

4



© Sebastián Sepúlveda

5

LIBRI



Effetto Maddalena Una vicenda di architettura

Autori: Michelle Brunello, Francisca Insulza, Stefano Boeri, Iwan Baan, Stefano Graziani, Armin Linke, Antonio Ottomanelli, Giovanna Silva, Paolo Rosselli, Guido Bertolaso, Rem Koolhaas, Renato Soru.

Editori: Abitare, Rizzoli (Italia), Dicembre 2009

ISBN-13 (Italiano, inglese): 978-8-8170-4107-2

ISBN-13 (Inglese): 978-0-8478-3516-4

224 pagine, illustrazioni a colori, copertina rigida

www.abitare.it
www.rizzoli.rcslibri.corriere.it



International Lighting Design Index 2010

Autori: Helmut Bien, Markus Helle

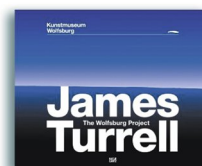
Editore: Avedition (Germania), dicembre 2009

ISBN-13: 978-3-89986-108-2

256 pagine, 236 illustrazioni a colori, copertina rigida

Lingue: inglese, tedesco
www.avedition.de

Architetti, progettisti e artisti diventano i direttori della luce: vedono gli edifici e gli spazi come supporti tridimensionali che raccontano storie. Il sogno di un'architettura immateriale ed eterea sta guadagnando nuova sostanza. Il libro presenta i protagonisti delle nuove tendenze internazionali con i loro progetti di luce: per uffici, nella progettazione urbanistica, per edifici culturali e per la vita notturna cittadina.



James Turrell The Wolfsburg Project

Autori: Esther Barbara Kirschner, Markus Brüderlin, Richard Andrews, Annelie Lütgens, Peter Weber

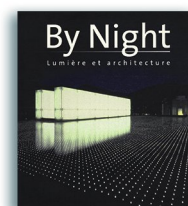
Editore: Hatje Cantz (Germania), Marzo 2010

ISBN-13: 978-3-7757-2455-5

184 pagine, 125 illustrazioni a colori, copertina rigida

Lingue: tedesco, inglese
www.hatjecantz.de

Andando oltre la ricerca scientifica dei fenomeni ottici, l'opera di James Turrell illustra tutte le dimensioni della luce. Recentemente ha realizzato in Germania la sua installazione più grande fino a oggi, in una sala di diciotto metri per trenta al Kunstmuseum di Wolfsburg. Il Ganzfeld Piece ricorda il Roden crater, rovesciato e ruotato di novanta gradi. Questa pubblicazione, ricca di illustrazioni, documenta anche la genesi della sua opera d'arte.



By night Lumière et architecture

Autori: Montse Borràs, Roger Narboni

Editore: Loft Publications (Spagna), Aprile 2009

ISBN-13: 978-84-924632-1-3

216 pagine, illustrazioni a colori, copertina rigida

Lingue: francese
www.loftpublications.com

La luce artificiale è l'elemento che mette in risalto o trasforma un edificio. Dagli arredi urbani ai più grandi palazzi che ospitano uffici, dai musei agli stadi, questo libro presenta vari esempi di spettacolari progetti illuminotecnici per mostrare un paesaggio urbano diverso e scoprire il lato poetico dell'architettura.

EVENTI

- | | | | |
|---------------------|--|---------------------|--|
| Fino al 5 settembre | Esposizione
Sustainable Futures
Can design make a difference?
www.designmuseum.org
Design Museum, Londra, Regno Unito | Fino al 3 ottobre | Mostra d'arte, opera principale
James Turrell, Bridget's Bardo
www.kunstmuseum-wolfsburg.de
Kunstmuseum Wolfsburg,
Wolfsburg, Germania |
| Fino al 9 settembre | Esposizione
Rising Currents
Projects for New York's Waterfront
www.moma.org
MoMA, New York, USA | 7 - 9 ottobre | Conferenza IALD
Enlighten Americas 2010
www.iald.org
The Westin Westminster
Denver, Colorado, USA |
| 15 - 19 settembre | Incontro di associazione
LUCI Annual forum
www.luciassociation.org
Centro città
Chartres, Francia | 17 - 23 ottobre | Conferenza DIA
ELLD 2010
www.eld2010.com
Muelle Barón
Valparaiso, Cile |
| 20 - 25 settembre | Workshop PLDA
Shaping the Night
www.pld-a.org
cinque locatios
Alingsås, Svezia | Fino al 31 ottobre | Esposizione mondiale
Better City, Better Life
www.en.expo2010.cn
Expo 2010 Shanghai,
Shanghai, Cina |
| 27 - 28 settembre | Congresso AFE
Lumières durables
et nouvelles technologies
www.afe-eclairage.com.fr
Tours, Francia | Fino al 31 dicembre | Mostra d'arte
Collezione Peggy Guggenheim
www.guggenheim-venice.it
Palazzo Venier dei Leoni
Venezia, Italia |

IL VINCITORE!

Il Signor Ralph Kensmann di Start.Design GmbH, Essen, Germania, ha vinto un televisore Philips Ambilight. Il Signor Kensmann è stato premiato, dopo essere stato selezionato tra coloro che hanno risposto a un sondaggio online sulla rivista Luminous.

Sig. Kensmann: "Ricevo regolarmente la rivista Luminous, grazie alla quale rimango aggiornato sui nuovi progetti di Philips Lighting. Considero Philips un'azienda dinamica, che sa adattarsi alle nuove necessità e opportunità del mercato. Vorrei leggere di più sulla sua visione in merito alle tendenze di mercato e al futuro di questo settore".

Copyright

© 2010 Koninklijke Philips Electronics B.V.
Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione integrale o parziale senza il preventivo consenso scritto del proprietario del copyright. Le informazioni riportate nel presente documento non fanno parte di nessuna offerta o contratto, si ritengono accurate e affidabili e possono essere modificate senza preavviso. L'editore declina ogni responsabilità in relazione a eventuali conseguenze derivanti dall'utilizzo di dette informazioni. La pubblicazione del presente documento non trasferisce né implica alcuna licenza di sfruttamento di brevetti o altri diritti di proprietà industriale o intellettuale.



CONCORSO ARCHITECTURAL LIGHTING DESIGN COMPETITION

Flynn Talbot, un progettista di impianti di illuminazione australiano, è il vincitore del concorso Architectural Lighting Design Competition, organizzato da Philips e PLDA, l'associazione professionale dei progettisti dell'illuminazione. A Flynn era stato chiesto di creare ed eseguire un progetto illuminotecnico per la parte esterna della chiesa di Sankt Peter a Francoforte, per partecipare alla mostra Luminale. Talbot, ventinovenne, ha lavorato come progettista illuminotecnico a Londra e a Perth, in Australia. L'abbiamo raggiunto a Francoforte.

Secondo lei, come si evolverà la professione di progettista dell'illuminazione nei prossimi dieci anni?

Diverrà sempre più interattiva e vicina ai bisogni del consumatore. L'illuminazione è da sempre un elemento in cui – a meno che non si disponga di un sistema di illuminazione tecnologico – si può fare poco, a parte abbassare le luci. Le persone stanno acquisendo maggiore consapevolezza e vogliono più controllo. Spero che ci saranno modi meno costosi per controllare le luci, con un minor consumo energetico.

Qual è la differenza tra un progetto illuminotecnico permanente e uno temporaneo?

Potrebbe avere a che fare con il modo in cui gli oggetti vengono fissati, ma in realtà nella nostra chiesa di Francoforte tutte le luci sono fissate come se fossero permanenti. L'installazione di un progetto permanente potrebbe risultare anche più snella.

Cosa vorrebbe poter fare tra cinque anni?

Vorrei avere un mio studio di progettazione ed eseguire progetti illuminotecnici più grandi e imponenti, sia temporanei che permanenti. Vorrei anche collaborare con i produttori sulle mie idee per gli apparecchi di illuminazione. Lavorare con la luce è la mia più grande passione.

Estratto da e-luminous 1, aprile 2010.

L'intervista completa è online.

Sito Web
www.flynnatalbot.co